

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA



**CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DI QUESTION TIME
DEL 28 GENNAIO 2019**

Inizio ore 10.05

Il Vice Segretario procede all'appello.

Sindaco Antonio Poziello	Presente
Consigliere Aprovitola Francesco	Assente
Consigliere Basile Vincenzo	Assente
Consigliere Carleo Carlo	Assente
Consigliere Castaldo Adriano	Assente
Consigliere Casoria Pasquale	Assente
Consigliere Cecere Aniello	Assente
Consigliere Cecere Domenico	Assente
Consigliere Ciccarelli Paolo	Assente
Consigliere D'Alterio Diego Nicola	Assente
Consigliere D'Alterio Giuseppe	Assente
Consigliere Di Gennaro Gennaro	Assente
Consigliere Di Girolamo Giuseppe	Assente
Consigliere Guarino Andrea	Assente
Consigliere Guarino Luigi	Assente
Consigliere Iovinella Francesco	Assente
Consigliere Liccardo Paolo	Assente

Consigliere Migliaccio Raffaele	Assente
Consigliere Palma Nicola	Presente
Consigliere Palumbo Agostino	Assente
Consigliere Pezzella Salvatore	Assente
Consigliere Pirozzi Nicola	Assente
Consigliere Poziello Laura	Assente
Consigliere Ragosta Rosario	Presente
Consigliere Russo Anna	Presente
Consigliere Russo Antonietta	Assente
Consigliere Russo Giovanni	Assente
Consigliere Russo Roberto	Assente
Consigliere Sabatino Filomena	Presente
Consigliere Sequino Alfonso	Presente
Presidente Sequino Luigi	Presente
Consigliere Tartarone Marianna	Assente
Consigliere Zenna Martina	Assente

INTERROGAZIONI

1) INTERROGAZIONE CONS. NICOLA PALMA PROT. N. 102652 DEL 29.10.2018. OGGETTO: "INTOSSICAZIONE ALIMENTARE BAMBINI SCUOLE DI GIUGLIANO".

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Presenti 7. La seduta è valida. Buongiorno a tutti. Interrogazione Consigliere Nicola Palma, protocollo 102652 del 29/10/2018, oggetto: intossicazione alimentare bambini scuole di Giugliano. Prego Consigliere Palma.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA - Prima di tutto, grazie Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Con la presente, premesso che, una quantità importante di bambini, ancora non precisamente conosciuta, il giorno 26 ottobre 2018, ha subito una vera e propria intossicazione alimentare, e che tali bambini sono alunni delle diverse scuole giuglianesi, perlopiù segnalazioni sono arrivate al primo circolo didattico, dal terzo circolo didattico, dal quinto, dal settimo e dalla scuola Rodari. La maggior parte di loro sono stati colpiti da vomito e dissenteria, i genitori dei piccoli sono particolarmente preoccupati per i propri figli, e si sono rivolti alcuni di loro allo scrivente, per cercare di comprendere a fondo le cause del malore. Lo scrivente si è reso conto nel giro di pochi giorni, dei casi che erano centinaia, al momento sia il sottoscritto che i genitori attendiamo i risultati delle analisi condotte dall'ASL sul cibo della mensa. Contestualmente, non ho potuto non notare la gravissima discrasia tra le dichiarazioni dell'Assessore Miriam Marino, che aveva tranquillizzato tutti parlando di soli due casi, ma dopo qualche ora il Sindaco Poziello, attraverso una ordinanza, ha sospeso giustamente, il servizio in via precauzionale per capire cosa sia avvenuto. Tutto ciò considerato, e ben consapevole del fatto che alcune materie inerenti le scuole siano di competenza Sovracomunale, quasi sempre provinciale, città metropolitana, ma nel caso di mense scolastiche è coinvolto anche il Comune di Giugliano. Il sottoscritto Consigliere, chiede al Sindaco, alla Giunta ed agli Assessori competenti, motivo della discrasia tra le dichiarazioni dell'Assessore Marino e quelli del Sindaco Poziello. Se e quali strumenti di controllo sono stati adottati nelle more dei risultati dell'ASL, riguardo la mensa scolastica, oggetto di polemiche, se nelle more dell'attesa che venga svolta la seduta di Question Time, inerente questa interrogazione, si sia avuto riscontro

dall'ASL e quali siano i risultati. Questa è una interrogazione abbastanza vecchia, è del 29 ottobre, poi non ne abbiamo protocollate altre, quindi è passato un po' di tempo di, insomma ci sono state una serie di passaggi fatti chiaramente durante, e quindi avrebbe bisogno di un aggiornamento. Presidente, ma visto che molti di questi Question li dovrò dettare io, volevo chiedere se i colleghi Consiglieri casomai, volevano leggere insieme a me, ci alternavamo un po', e poi alternavamo anche l'ordine dei Question Time, ed a lei lo chiedevo, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ma quelli che ha presentato lei?

CONSIGLIERE PALMA NICOLA - Sì.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Non c'è nemmeno il collega del suo stesso, diciamo...

CONSIGLIERE PALMA NICOLA - No ma... Meglio.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Chi risponde? Assessore risponde lei o... Sindaco, prego.

SINDACO - Allora innanzitutto buongiorno. Credo che le riposte le siano già arrivate in precedenza, comunque ripetere non fa male, relativamente alle discrasie, va evidenziato che le scuole avevano fatto delle segnalazioni, ma le segnalazioni sono pervenute dopo l'orario di chiusura del protocollo, per cui nel momento in cui l'Assessore Marino ha fatto una dichiarazione rassicurante, quello era il livello di conoscenza ufficiale che noi avevamo. La mia successiva ordinanza di chiusura, chiaramente concordata con l'Assessore, che l'ha materialmente scritta insieme al Dirigente Petirro, è successiva ad un giro di chiamate fatte con i Dirigenti scolastici. Va detto che, abbiamo immediatamente attivato l'ASL e si sono mossi sia il Sian della Napoli 1, che quello della Napoli 2. Il Sian della Napoli 1, ha effettuato una serie di controlli sulle cucine della mensa, ed il Sian della Napoli 2, ha anche acquisito un pasto che, dal primo circolo didattico avevano conservato nel frigorifero. Nessuna anomalia è emersa nei controlli sulle cucine, né quelli sul cibo, né tantomeno dai controlli effettuati dall'ASL vi era alcun motivo per tenere, per ritenere che vi sia stata un'intossicazione alimentare. Non abbiamo ovviamente le competenze, le conoscenze per poterlo dire, ma è ipotizzabile che sia stata una forma virale, influenzale che abbia colpito i ragazzi. Per altro, il tipo di manifestazione, che ci sono stati, quindi i problemi ci sono stati, hanno colpito a macchia di leopardo, perché all'interno della stessa classe, ragazzi CHE hanno mangiato lo stesso cibo, due erano ammalati, gli altri 22 no. Quindi abbiamo tenuto la mensa sospesa per il tempo necessario i controlli, abbiamo chiuso supplementi di

controlli, ma ad oggi posso dire, alla luce delle certificazioni arrivate dall'ASL Napoli 2 nord, e dalla Napoli 1 centro, che nessun problema di intossicazione alimentare ci sia stato. È evidente che questo non deve rassicurarci, ma deve comunque spingerci ad avere un controllo ed una presenza costante, per verificare quello che avviene all'interno delle scuole, e quello che viene seguito ai nostri ragazzi. Lei sarà a conoscenza immagino, che è in corso la gara per l'assegnazione del servizio mensa, quindi attendiamo anche di sapere quale sarà l'esito di questa gara, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Va bene, grazie Sindaco. Consigliere, prego.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA – Parzialmente soddisfatto della risposta del Sindaco, devo dire dall'altro lato che noto una discrasia, però nei mesi ho notato anche con un paio di Consiglieri, soprattutto dei verdi, che hanno poi effettivamente fatto un giro nelle scuole, ed evidenziato anche tramite social e tramite le cronache proprio che c'era insomma, che alcuni cibi erano malandati, ricordo di frutta marcia, così come di carne cruda, cotta, ho visto proprio le fotografie delle polpette, etc. Non me ne sono occupato io personalmente, però ho notato questa cosa e forse effettivamente sarebbe il caso di andare più in fondo, anche controllando lo stesso appalto che adesso andremo a stipulare nuovo, con un nuovo bando, perché proprio riguardo le mense, forse, il ribasso in questo tipo di gare il ribasso, è quello a cui dobbiamo prestare più attenzione, grazie.

2) INTERPELLANZA: CONS. NICOLA PALMA, VINCENZO RISSO PROT. N. 102807 DEL 29.10.2018. OGGETTO: "PROBLEMATICHE INERENTI IL SERVIZIO RACCOLTA PORTA A PORTA E RITARDO PER LA RELATIVA GARA DI APPALTO".

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Va bene grazie. Interpellanza numero 2 Consigliere Nicola Palma 28/07 del 29-10-2018, problematiche inerenti il servizio raccolta porta a porta e ritardo per la relativa gare di appalto. Consigliere, prego.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA – Sì, anche questa è 29 ottobre 2018, quindi è passato un po' di tempo, però se lo ricordiamo, ci sono stati disservizi forti nella raccolta differenziata. I cittadini di Giugliano lamentano nell'ultimo periodo disservizi per la mancata raccolta porta a porta dei rifiuti differenziati, si lamentano ritardi perpetrati a danni dei giuglianesi nella raccolta stessa, con conseguente ritiro misto ed indifferenziata dei rifiuti nello stesso giorno, rendendo inutile la differenziata opportunamente eseguita dai cittadini. Tale situazione comporta il rischio che si possa generare come in passato, la formazione di cumuli di rifiuti non raccolti dalla ditta incaricata, nei pressi delle abitazioni, con grave pericolo per la pubblica salute e sicurezza. Non vi è stata alcuna comunicazione alla cittadinanza in merito alle problematiche all'origine di tali disservizi, soprattutto per quanto concerne la raccolta del vetro, che non viene ritirata dalla ditta incaricata, ormai da settimane, con conseguente permanenza dei relativi sacchetti fuori le abitazioni, causando problemi all'igiene ed all'incolumità pubblica. Tali ritardi e disservizi, causati dalla ditta incaricata, comportano di certo l'applicazione di penali da parte del Comune alla ditta stessa. L'Ente Comunale non ha provveduto in tempo a far partire la nuova gara d'appalto per il servizio di raccolta porta a porta, nonostante la scadenza nel termine contrattuale. Con successiva proroga del capitolato scaduto. Non da ultimo si segnala che le isole ecologiche di recente realizzazione, molto spesso sono chiuse o sature, tanto da costringere una grossa fetta della cittadinanza a tornare indietro con le autovetture colme di rifiuti, poiché non gli viene permesso di scaricare negli appositi contenitori. Le batterie esauste sono un altro problema mai risolto, la ditta non ha mai fornito contenitori e punti di raccolta per il servizio cittadino, eliminando quasi completamente il servizio di raccolta delle stesse. Tanto è che ad oggi, non vi è stata alcuna cilindro, volgarmente detto, di raccolta delle pile esauste. Le famose buste che vengono fornite dai centri di Casacelle e dalla fascia Costiera, sono quasi sempre sprovvisti e costringono i cittadini a tornare diverse volte nei mesi pur di accaparrarsi i rotoli di sacchetti per la differenziata, che non sono mai sufficienti. Il vetro non viene raccolto da un mese, era il 29 ottobre, ad oggi gli unici giorni in cui viene raccolto il vetro sono quando si raccoglie l'indifferenziato, rendendo inutile questo

ulteriore esposto dei cittadini. Tutto quanto premesso i Consiglieri Palma ed allora Riso, chiedono qual è l'origine di tale disservizio? Come l'Amministrazione intende risolvere il problema di un ritiro efficiente dei rifiuti porta a porta? Saranno applicate penali alla ditta incaricata quali e quante? Fino ad ora sono state applicate quali e quante? Perché tale disservizio le cause che l'hanno generata non è stato opportunamente comunicato alla cittadinanza? Fino a quando si protrarrà tale situazione? Vabbè poi è finita quindi ce ne siamo accorti, quali provvedimenti sono stati adottati dall'ufficio competente come quest'ultimo sta affrontando la problematica su esposta? Perché l'Ente Comunale non ha ancora provveduto a comunicare un nuovo bando di gara per il servizio di raccolta porta a porta, con successiva proroga del capitolato scaduto. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Consigliere, prego Sindaco.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA – Sindaco, volevo ringraziarla anche della sua presenza, perché so che lei non è stato bene per parecchi giorni, quindi sono felice vederla di vederla qui e vederla bene.

SINDACO - Dipendo dagli occhiali oramai. Prima di darle la risposta puntuale che chiaramente è stata predisposta dagli uffici, andrebbe evidenziato che in Italia è andato, ed abbiamo avuto modo di ragionare anche, sia con la Regione Campania che con i consorzi di filiera obbligatori per la raccolta delle frazioni degli imballaggi in plastica, carta, vetro e così via. Dalla primavera scorsa è andato via via, in tilt il sistema di raccolta differenziata, per problemi legati all'impiantistica, ma soprattutto allo smaltimento finale dei prodotti. Questo è avvenuto per quanto attiene alla plastica, questo è avvenuto per quello che attiene in generale agli ingombranti, questo è avvenuto in maniera drammatica per il vetro, con il consorzio Coreve, che è il consorzio obbligatorio per la raccolta degli imballaggi in vetro, che è andato completamente in tilt, che ha messo in seria difficoltà i Comuni, in particolare questo per il Mezzogiorno. Sotto mia sollecitazione c'è stata nei mesi scorsi, una riunione in Regione a cui hanno partecipato i Presidenti, De Iato insieme al vice Presidente Bonavitacola ed insieme ai rappresentanti dei consorzi ed in particolare, quelli critici erano quello per la plastica quindi Corepla e quelli per il vetro, perché gli incendi che ci sono stati i mesi scorsi, hanno portato ad un certo punto un blocco anche del conferimento delle plastiche. Oggi questa situazione è più o meno alle spalle, perché si è riusciti a far riprendere la raccolta le frazioni di plastica, vetro ed altro, rimangono criticità impazzire al verde ed all'umido e per ciò che attiene agli ingombranti. Ma c'è stato un momento di grande, e veramente grande criticità. Oggi il sistema dei rifiuti in Campania e comunque in bilico, perché ci sono problemi seri che attengono all'impiantistica, e noi ogni martedì registriamo criticità al

conferimento, allo Stir, perché, non so se si sente, le code che si registrano avanti allo Stir stavo diventando veramente serie e queste stanno cominciando ad avere ripercussioni, abbiamo avuto modo di parlarne più volte con il Consigliere Castaldo che vedevo prima in aula, è alle mie spalle, che stanno avendo serie di ripercussioni e costi in aumento per i Comuni, quindi all'interno di questo quadro ci si muove per cercare di rendere il servizio sempre più efficiente ed evitare che ci siano conseguenze per i cittadini, ma non sempre ci si riesce. Tornando alla sua interrogazione, lei in premessa fa una serie di doglianze circa i servizi di Genopan, che riguardano lamentele di cittadini per ritardato e/o mancata raccolta porta a porta di rifiuti differenziati, con paventato rischio di formazione di cumuli e pericolo per la pubblica salubrità e sicurezza. Carenze nella comunicazione alla cittadinanza, in merito alle problematiche all'origine dei disservizi lamentati in particolare per la raccolta della frazione degli imballaggi in vetro, chiede delle sanzioni a titolo di penale combinate alla ditta che attualmente svolge i servizi, il ritardo dell'Ente Comunale nell'avviare la nuova gara d'appalto dei servizi di igiene urbana, in considerazione all'attuale regime di proroga contratto, scaduto nel mese di agosto ultimo scorso. Disservizi nei centri di raccolta Comunali, che secondo gli interpellanti, sarebbero spesso chiusi o saturi impedendo ai cittadini il corretto conferimento dei rifiuti differenziati, disservizi nella consegna delle attrezzature a fecondità semplice, le buste, la mancata fornitura dei contenitori cilindrici per la raccolta delle pile o batterie esauste presso gli esercizi commerciali, previste dal contratto. Alla premessa rappresentata sinteticamente come sopra, i Consiglieri interpellati fanno eseguire una serie di quesiti ai quali si dà risposta, la questione posta all'epoca dei fatti è stata effettivamente seria e concreta come dicevamo in premessa e con ampi fondamenti di verità, riscontrabile anche attraverso dati oggettivi ed atti che si andranno a fornire di seguito. È tuttavia possibile affermare con altrettanta concretezza dimostrata dalla documentazione richiamata appresso che le problematiche evidenziate furono affrontate proattivamente dalle unità di progetto razione materie e che nel corso del periodo trascorso possono dirsi sostanzialmente risolte e superate. Ciò è nella piena consapevolezza che comunque l'impostazione di servizi di igiene urbana sconta il fatto di dover essere regolata da un contratto non più adeguato ai tempi, e certamente non concepito dall'attuale Amministrazione la quale al contrario sta concludendo le fasi formali di approvazione del nuovo piano industriale, che regolerà la gestione dei servizi del prossimo periodo con nuove e maggiori garanzie e tutele della cittadinanza giuglianese. A rafforzare quanto si sostiene giova rappresentare il reale andamento dell'indice di raccolta differenziata al periodo considerato, che ha avuto nei mesi di ottobre e novembre una flessione con una ripresa nel mese di dicembre, ad ottobre 2018 si è registrato un sensibile calo

della raccolta differenziata per circa l'8% rispetto al precedente mese di settembre, nel mese di novembre c'è stata una leggera ripresa dell'andamento quantitativo per la raccolta differenziata + 5% a testimoniare che le problematiche evidenziate furono sostanzialmente risolte. Il dato della raccolta differenziata registrata nel mese di dicembre conferma infatti l'assestamento sostanziale al livello di settembre, essendosi potuto registrare un indice di raccolta differenziata pari al 50 e 82%. A confermare la traiettoria argomentativa che si sta esponendo, risulta utile rappresentare inoltre proprio l'andamento dei risultati conseguiti circa la raccolta ed il conferimento della frazione vetrosa del periodo in esame così come la tabella riepilogativa che leggerò e poi le fornirò. Al 15 gennaio 2007, chiedo scusa, al settembre 2018, la raccolta del vetro valeva il 2,03% del totale, ad ottobre 2018 è sceso allo 0,87% risalita al 2,69% nel mese di novembre ed assestato al 4,78% nel mese di dicembre. Com'è possibile notare infatti risulta esercizio banale il rappresentare la reale dimensione del fenomeno della flessione degli smaltimenti della frazione vetrosa di rifiuti, che effettivamente c'è stata nel mese di ottobre, con altrettanta concretezza i dati relativi ai mesi a seguire, testimoniano da soli lo sforzo profuso dall'unità di progetto ambiente e lavori pubblici nella risoluzione delle problematiche in argomento confermato ulteriormente dagli atti che vengono chiamati di seguito. Per poter spiegare l'andamento del fenomeno certamente non soddisfacente e non adeguato agli sforzi della cittadinanza e comunque lontano dall'obiettivo del 65%, va rimarcata la queers della crisi impiantistica, in cui normalmente versa la Regione Campania, aggravata dai recenti e gravissimi incendi, che hanno interessato i più importanti impianti di gestione delle correnti recuperabili presenti nell'area napoletana. Tali, singolari condizioni locali per altro devono ritenersi in stretto rapporto di causa-effetto con fattore di mercato di scala vasta soprattutto per talune frazioni recuperabili come appunto quella degli imballaggi in vetro. A causa del calo della domanda di mercato di livello globale, anche il mercato italiano si è trovato ad aver raggiunto le proprie normale quote di produzione ben prima della fine dell'anno 2018, con conseguente saturazione fisica dei propri depositi di stoccaggio della materia preparata per il riutilizzo ed altrettanto conseguente funzionamento precario di tutti gli impianti presenti sul territorio nazionale. In tale scenario complessivo il trattamento della materia recuperabile ha richiesto di diventare, ha rischiato di diventare un costo per le Amministrazioni locali che come noto, invece in condizioni normali di mercato, vedono il rifiuto, vendono il rifiuto raccolto in maniera separativa. Quanto si afferma è testimoniato dalla richiesta della ditta che attualmente svolge i servizi raccolta differenziata, per altro anche destinataria delle deleghe Conai, alle quali cioè giusto, il contratto in essere sono devoluti i ricavi provenienti dalla differenziata avanzata dall'Amministrazione

giuglianese protocollo 1453 del 25 ottobre 2018, con la quale furono richiesti ben €100 a tonnellata, per lo smaltimento della frazione vetrosa. A tale richiesta, è seguita la pronta azione dell'unità di progetto ambiente e lavori pubblici che rigettando nella forma e nella sostanza il tenore delle pretese avanzate dalla ditta aggiudicataria con propria nota 5259 del 6 novembre 2018 ha direttamente interessato ulteriore successiva nota protocollo 5668 del 7 novembre 2018 il Coreve e la Prefettura di Napoli. A seguito di tali e suddette note si sono ricevute e richieste era assicurazioni unitamente all'indicazione dell'impianto di filiera Coreve tanto che a tutt'oggi la corrente vetrosa viene smaltita presso l'impianto gestito dalla società Bema srl sita in Villa Literno. Nel periodo considerato inoltre i contribuenti giuglianesi hanno patito un concreto e serio disagio, a tal proposito va pure posto in giusto risalto il comportamento scorretto dell'Ati che estemporaneamente, senza autorizzazione dell'Ente, senza preavviso alcuno ed in via del tutto unilaterale, ha soppresso i conferimenti di alcune correnti differenziate di rifiuto verso il centro di raccolta Comunale di via Domiziana. Ciò addirittura affiggendo avvisi timbrate e firmate in 16/10/2018 dalla ditta Genopan facendo parte del lato affidatario del contratto di gestione dei servizi di igiene urbana. Tale comportamento è stato ovviamente censurato e contestato formalmente da parte dell'Amministrazione, con specifici ordine di servizio numero 190 del 26 ottobre quindi anche antecedente rispetto alla data di deposito del Question time in oggetto e successivo ordine del giorno numero 193 del 6 novembre, a seguito di (INC...) tra l'altro è stato obbligato a pubblicare decisa smentita sul sito ufficiale previsto dal contratto, così come si rappresenta nello screenshot che poi le farò avere. L'Amministrazione Comunale tanto per completezza espositiva va aggiunta un'ulteriore e formale censura e contestazione avvenuta a seguito della chiusura non autorizzata ed estemporanea unilaterale e non preventivamente concordato con l'Amministrazione Comunale, dell'altro centro di raccolta quello di via Selva Piccola, avvenuto nei giorni 15 e 17 dicembre 2018, come risulta da specifico ordine di servizio numero 197 del 19 dicembre 2018. Ovviamente va segnalato che i fatti sopra esposti, sono in fase di accertamento documentale in contraddittorio con la Ati come previsto dalla legge ed oggetto di sospensione contabile in ciascuno dei verbali di insidie di accertamento delle prestazioni svolte a partire dal mese di ottobre 2018, ciò fino al completamento dell'acquisizione della documentazione richiesta. Sempre in merito a quanto rappresentato dai Consiglieri interpellanti, in premessa alla propria interrogazione va pure chiarita adeguatamente la questione della fornitura delle buste per la cittadinanza, si deve premettere che a causa della rimodulazione del progetto posto a base di gara, intervenuto con l'approvazione del Piano operativo a tutti gli effetti parte integrante e sostanziale del contratto che regola i rapporti con la ditta aggiudicataria,

risultano comprese nella fornitura solamente una quota a base di attrezzature a fecondità semplice, le buste nel nostro caso, da distribuire ai cittadini da parte della Ati, con oneri ricompresi nel suddetto contratto. Tale quota base quantificata in 180 mila 849,30 centesimi annui. La fornitura e la distribuzione di ulteriori buste è compensata alla ditta a misura, cioè previa adeguata dimostrazione delle attrezzature dell'attrezzature realmente acquistate e distribuite alla cittadinanza. La partita in eccedenza rispetto al momento base della fornitura minima è prevista in piano operativo è stata definitivamente accertata dopo un certosino ed estenuante lavoro svolto in contraddittorio con l'Ati, la sintesi è la liquidazione di accertamento svolta riassunto nella nota protocollo Dec numero 167 del primo febbraio 2018, in relazione alle annualità 2014-15-16 nonché alla nota protocollo Dec 691 del 7 maggio 2018 per annualità 2017. Per il triennio 2014-2016 al termine di un lavoro iniziato a maggio 2017, si sono definitivamente accertate e liquidate forniture suppletive rispetto a detto Monte base per euro 35 mila 282 e 31 centesimi IVA esclusa, mentre per la annualità 2017 dopo contraddittorio iniziato a febbraio 2018, si sono accertate, liquidate forniture suppletive rispetto allo stesso Monte base per ulteriori 18 mila 703 euro ed 80 centesimi IVA esclusa. Quanto sopra giova a rappresentare il fatto che alla ditta non vengono mai pagate delle prestazioni non realmente svolte o forniture non effettivamente assicurate, ciò chiarito si deve comunque concordare sul fatto che effettivamente esistono ritardi nell'approvvigionamento di materiali da distribuire alla cittadinanza e che comunque risultano agli atti numerosissime censure e contestazioni sull'argomento. Le doglianze registrate comunque in massima parte si riferiscono a periodi di tempo che ricopre la seconda quindicina di ciascun mese, il che evidenzia che la fornitura assicurata che già normalmente arriva con ritardo presso i punti di distribuzione è troppo striminzita e comunque si esaurisce immediatamente. Un'ulteriore doglianza riferita a dei Consiglieri interpellanti in premessa, riguarda una grave affermazione secondo la quale la ditta non avrebbe mai fornito i contenitori per pile e batterie esausti nei punti di raccolta previsti in contratto. Eliminando, cito quello da voi detto, quasi completamente il servizio di raccolta delle stesse, tanto che ad oggi non vi è in città alcun cilindro di raccolta delle pile esauste. Mentre per tutto ciò che precede si è concordato nella sostanza con la ricostruzione ai patti operata, sull'argomento si deve fermamente e nettamente smentire quanto sostenuto. Infatti agli atti a seguito delle prime fasi di approvvigionamento delle attrezzature previste in appalto e l'avvio delle prime azioni di distribuzione delle stesse, rimane cristallizzata la consegna effettuata, va anche detto che nel tempo alcuni operatori commerciali presso i quali fu prevista la consegna dei centri di raccolta, si sono rifiutati di svolgere il servizio a favore dei cittadini, la ditta aggiudicataria sul punto, informa della disponibilità di tali cilindri, che dietro semplice richiesta degli esercizi

commerciali che si dichiarassero di nuovo disponibili, essa sarebbe pronta l'immediata consegna degli stessi. Sempre sullo stesso punto, dati dei Fear alla mano va anche aggiunto che, in tutta la durata dell'appalto si sono registrati scarichi mensili anche superiori alla tonnellata, cioè si parla di oltre 1000 Kg di rifiuti, e che comunque presso centri di raccolta Comunali, sono disponibili i contenitori di raccolta ad hoc per il conferimento diretto parte dell'utenza delle pile e delle batterie esauste. Quindi non si concorda con le affermazioni riportate, tanto premesso si procede a fornire puntuale risposte ai quesiti posti nell'interpellanza. Qual è l'origine di tagli disservizi? Si ritiene di aver dato ampia spiegazione nella narrativa che precede. Come l'Amministrazione intende risolvere il problema di un ritiro efficiente dei rifiuti porta a porta? L'Amministrazione è pienamente consapevole del fatto che l'impostazione dei servizi igiene urbana è regolata da un contratto non più adeguato ai tempi né per concezione né per tecnologia, tuttavia fermo rimanendo quando si andrà a rappresentare nella risposta al quesito numero 7, si chiarisce che tutti gli strumenti previsti in tal titolato vengono puntualmente implementati, ulteriore azione di rafforzamento dei controlli sull'esposizione non conforme e sugli abbandoni, sono in corso di implementazione e sul punto si conta fortemente sul contributo che può essere dato alla Polizia locale anche tenendo conto della minima consistenza del personale deputato. Saranno applicate penali alla ditta incaricata? Quali e quante? Finora sono state applicate? Quali e quante? Come si è ampiamente rappresentato nella narrativa che precede e come si ha avuto modo di rispondere già precedentemente ad interrogazione del medesimo tenore, sono in corso di quantificazione ed accertamento documentale i servizi per via della cittadinanza, per tale cosa come pure se è riferito si è sospesa la contabilizzazione dei servizi erogati presso i centri di raccolta Comunali in ciascuno dei verbali mensili di accertamento delle prestazioni svolte a partire dal mese di ottobre 2018. Ciò fino al completamento ed acquisizione della documentazione richiesta. Inoltre con nota Dec numero 1754 del 21 novembre 2018, si è proposta all'Amministrazione la prevista sanzione per la non ottemperanza del più volte citato ordine di servizio numero 193 del 6 novembre 2018. Allo stato va riferito che il procedimento non si è ancora concluso in linea generale se si comprende adeguatamente il tenore del quesito, sono state definitivamente incamerate dall'Ente Comunale sanzioni combinate all'atto aggiudicatario per complessivi 1 milione 482.725,74 centesimi. Perché tale disservizio e le cause che lo hanno generato non è stato opportunamente comunicato alla cittadinanza? Le fornirò le foto sia del cartello esposto in maniera unilaterale dalla ditta, sia della smentita che la ditta ha dovuto fare sui siti ufficiali obbligata dall'Amministrazione. Fino a quando si protrarrà tale situazione? Come si è ampiamente rappresentato nella narrativa che precede è possibile affermare su base

documentale, che la situazione cui si riferisce l'interrogazione è stata prontamente ricondotta entro i normale limiti operativi esistenti prima delle criticità rappresentate. Quali provvedimenti sono stati adottati dall'ufficio competente, e come quest'ultimo sta affrontando la problematica su esposta? Nello sviluppo delle premesse delle presenti note di risposta all'interpellanza, si sono forniti ampi elementi che consentono di registrare il collettivo delle azioni poste in essere all'unità di progetto ambiente e lavori pubblici. Questa è la parte forse più delicata. Perché l'Ente Comunale non ha ancora provveduto a pubblicare un nuovo bando di gara per il servizio raccolta porta a porta con successiva proroga del capitolato scaduto? La durata pluriennale del futuro contratto di servizi impone la massima cautela. L'Amministrazione sta comunque concludendo le fasi formali di approvazione del nuovo piano industriale che regolerà la gestione dei servizi nel prossimo periodo con nuove e maggiori garanzie e tutele della cittadinanza giuglianese. Sono in corso, le ultime verifiche tendenti ad assicurare il maggior livello possibile di servizi per il contenimento dei costi tariffari nonché ulteriori azioni tese a stroncare l'evasione, conclusa tale fase finale di validazione il nuovo bando sarà pubblicato senza indugio. Le posso dire che nei giorni scorsi mi è stato presentato in bozza il nuovo piano industriale, abbiamo concordato quelle che sono le linee da seguire, nei mesi precedenti erano state già presentate le linee guida da parte del Professionista incaricato, che è lo stesso Dec, che è lo stesso Dec incaricato di sorvegliare il contratto, e quindi qui a qualche giorno saremo pronti per l'adozione degli atti necessari, nel nuovo piano industriale si sta cercando di tenere conto di quelli che sono stati i punti di forza e di debolezza del servizio uscente, che è un servizio che comunque ha consentito di portare, da livelli da prefisso telefonico la raccolta differenziata, a percentuali di raccolta differenziata assolutamente in linea con quelli della Regione Campania, e cercheremo con il nuovo piano industriale e con la nuova gara, di raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata migliori, ma soprattutto di provare a raggiungere livelli di efficienza ed efficacia dell'azione e provare anche ad avere una attenzione più forte rispetto al tema dell'evasione e quindi dei costi complessivi che ricadono sui cittadini che pagano, a fronte di un servizio che viene erogato anche a cittadini che non si sono mai sognati di pagare per tali servizi, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Va bene grazie Sindaco, Consigliere Palma, prego.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA - Comunque arriverà il giorno in cui cambieremo questi benedetti microfoni perché veramente... Sindaco io la ringrazio per la risposta, penso che l'abbia scritta l'Ingegnere Bidello perché un po' lo conosco personalmente e so come scrive anche di quanto è abbastanza prolisso in certe fasi

per le sue spiegazioni così come a volte io provo a telefonarlo e sto pure un'ora al telefono e parla e devo dire però è sempre esaustivo, cioè è prolisso, ma esaustivo. Vero è, che però dei punti effettivamente li ha presi molto, molto male il suo stato di salute di oggi non mi permette di essere cruento come lo sono sempre, la vedo talmente male che non mi va di inveire nei suoi confronti ulteriormente, però ha ammesso che il contratto non è adeguato ai tempi e lo ha ammesso l'Amministrazione e questo mi fa piacere...

Fuori microfono

SINDACO - La gara che noi ereditiamo è una gara con un servizio che era pensato con cassonetti stradali, che è stato poi completamente stravolto e portato ad un porta a porta, che nasce in un momento in cui la raccolta differenziata a Giugliano era semplicemente inesistente, ed ha avuto il merito di traghettarla ad un livello di raccolta differenziata soddisfacente va da sé che, dal momento in cui è nato è stata fatta questa gara, è stato fatto il piano operativo, è stato rifatto il piano operativo, è stato assestato più volte il piano operativo, siamo in una fase completamente diversa, con un piano industriale che è chiaramente non adeguato ai tempi e dalle tecnologie e quindi dovendo approvare il nuovo piano industriale si debba tener conto di quanto di buono e di quanto non di buono ci sia stato nel periodo precedente, possiamo dire però che gli sforzi dell'Amministrazione da un lato e dei cittadini dall'altro, hanno portato ad un livello di raccolta differenziata significativo oggi abbiamo l'obbligo e il dovere di accertare il livello di raccolta differenziata e spingerlo oltre il 65% che è l'obiettivo che ci poniamo con il piano industriale che porteremo poi all'attenzione del Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA - Continuo dicendo, se dicono che il contratto non è adeguato ai tempi e lo stesso Ingegnere Bidello ci sta pensando, devo dire che parecchie volte mi sono confrontato io personalmente con lui, dall'altro lato avrei preferito che ci fosse soprattutto sul capitolato la partecipazione più attiva di tutto il Consiglio Comunale, perché ognuno di noi può avere un'idea, due idee, tre idee e non portarlo solo in Consiglio Comunale alla fine per l'approvazione, ma forse un tavolo allargato perché è sì vero che un tecnico può lavorare in tal senso l'Ingegnere Bidello probabilmente uno dei migliori non sono del campo, però è vero anche che chi come me che per esempio si è occupato dei problemi ambientali praticamente da sempre avrebbe piacere a dire la sua ed a cercare di sistemare alcune cose, cercando di recuperarle così avrei preferito proprio un tavolo di confronto con tutto il Consiglio Comunale maggioranza ed opposizione, poi sono in corso le quantizzazioni ad un certo punto dice, sono in corso di quantizzazione però è un Question Time di ottobre, cioè quando gli ho detto che era vecchio, era perché mi aspettavo comunque la

risposta è vero che ha avuto un milione e passa di euro di ammende fino ad oggi, sanzioni fino ad oggi, però queste ultime forse sono proprio quelle più gravi, e probabilmente sarebbe stato necessario insomma velocizzare anche per compulsare meglio la ditta...

Fuori microfono

CONSIGLIERE PALMA NICOLA - Ah, ok. Riguardo invece la proroga del contratto questa è una cosa che però è un problema generale, che io non ho ancora capito perché al Comune succede questo, infatti un giorno vorrei fare uno studio di percentuali proprio, perché io non ho mai visto al Comune di Giugliano una gara d'appalto che si è effettuata alla scadenza del, prima della scadenza del contratto precedente, cioè non succede praticamente mai. Almeno a memoria mia che sia la manutenzione stradale, che sia quella degli impianti fognari, che sia quella della spazzatura. Cioè anche le più grandi non sono mai pensate con l'anticipo dovuto, quando in realtà dovrebbe essere la norma, ma invece la nostra norma è la proroga, una proroga a volte di un anno, di due anni tanto da costringerci addirittura all'affidamento di centri sportivi come l'Anthares l'abbiamo affidata dopo tempo che c'è stata consegnata. Questa è un'usanza che sta portando un dispendio economico all'Amministrazione giuglianese pazzesco, cioè credo che sia quello con, uno dei problemi più grandi che attanaglia a livello economico il Comune di Giugliano, sia il fatto che noi non diamo mai un bene o non facciamo una gara prima della scadenza di un contratto, mandiamo di proroghe su proroghe, strisce blu, la stessa cosa. Potrei portare decine e decine di esempi, anche sui maggiori contratti. Comunque dobbiamo cercare di risolvere questo problema in qualche modo perché veramente è la cosa che attanaglia il Comune di Giugliano, grazie.

3) INTERPELLANZA CONS. VINCENZO RISSO, ANNA RUSSO, ADRIANO CASTALDO PROT. N. 110310 DEL 19.11.2018 OGGETTO: "CONTENZIOSO RELATIVO AD IMMOBILI ABUSIVI PARCO LITERNUM".

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Consigliere. Interpellanza numero 3 Consigliere a Anna Russo Consigliere Adriano Castaldo protocollo 11 03 10 del 19/11/2018 contenzioso relativo ad immobili abusivi parco Litternum, Consigliere Russo Anna, prego.

CONSIGLIERE RUSSO ANNA - Grazie Presidente. A differenza del collega Palma sono felice di vedere diciamo il Sindaco stamattina, ma non mi intenerisce lo stato di salute precaria, perché parliamo di interessi dei cittadini e della città e soprattutto di risposte che attendiamo da tempo. Ad oggi questa interpellanza chiaramente porta la firma mia e del collega Castaldo ma è stata scritta sei mani insieme al ex collega Risso che tra l'altro stamattina è qui con noi, quindi è giusto menzionarlo perché il suo impegno al di là della forma di Consigliere, continua nella sostanza sulla zona costiera. È fatto noto a tutti che nel parco di Litternum vi sono immobili abusivi, per gli stessi sono stati incardinati procedimenti giudiziari a seguito di ordinanza di demolizione emesse impugnate dalle controparti, l'ordinanza numero 79 del 2009, veniva impugnata dalla signora Toma Maria, ci sono dei riferimenti ovviamente del ricorso, numero del ricorso al TAR Campania, e dalla signora Tamburrino Gigia sempre con riferimento al ricorso. Con riferimento al primo ricorso Toma Maria, si precisa che con motivi aggiunti è stata impugnata l'ordinanza numero 1/2009 di acquisizione dei beni al patrimonio dell'Ente, tale ultima ordinanza è stata sospesa dal Tar Campania di Napoli con l'ordinanza 2393 del 2008 con cui lo stesso Tar evidenzia che l'ordinanza di demolizione numero 79/2008 risulta legittimamente emessa. Pertanto la misura sanzionatoria adottata dall'Ente è pienamente efficace. Il giorno 09/05/2016, a seguito di un sopralluogo fatto il giorno 02/05 con tutta la terza Commissione fu introdotto un documento che relazionava tutte le criticità del parco di Litternum, con la richiesta di interventi a tutti gli Enti di pertinenza, ricorderanno i pochi presenti purtroppo stamattina che la terza Commissione partì unita e compatta sulla questione del parco di Litternum. Insomma facendo un sopralluogo capillare del parco, per quanto diciamo è di competenza, l'area di competenza del Comune di Giugliano, abbiamo fatto un dossier anche fotografico e relazionato che abbiamo inviato tutti gli Enti dal Mibact, fino alla Soprintendenza locale, passando per il Prefetto, ed anche lì ci furono un po' diciamo di polemiche per il troppo impegno della Commissione. La terza Commissione ha preso a cuore la questione, però poi tutto è finito il vino l'abbiamo ricevuto risposte dagli organi di competenza, quindi la

minoranza che siete in terza Commissione fino a qualche tempo fa unitamente al collega Rizzo, abbiamo pensato fosse opportuno riaprire e riaccendere un focus sulla questione degli immobili al parco di Liternum, perché chiaramente non danno alla città anche nello sviluppo della stessa, per il turismo e per tante cose che ci siamo detti già in più occasioni ripetutamente. Per tutto quanto premesso chiediamo, e mi dispiace insomma non ci sia, sia uscita temporaneamente l'Assessore alla zona Costiera, e che puntualmente non ci sia l'Assessore alla legalità che come gli altri che si impegnano un po' di più, percepisce comunque lo stipendio per adempiere al proprio ruolo. Ad oggi quali sono le attività svolte dall'Amministrazione Comunale in merito all'oggetto in epigrafe, sono stati discussi i contenziosi che si menzionano nell'esposizione, di cui sopra nel merito? Se l'ordinanza di demolizione è stata legittimamente emessa perché a tutt'oggi l'Ente Comunale non procede con la demolizione degli immobili abusivi? Quali sono i motivi di tale inerzia nello svolgere tale attività necessarie al fine di ridare decoro al sito archeologico di Liternum? Che poi mi permetto insomma, di aggiungere che questa è una questione che chiaramente dimostra una mera e schiacciante volontà politica in certe occasioni, perché sappiamo che ci sono state, e tra l'altro contraddittoriamente poi, prima si diceva perché la Soprintendenza non permette di demolire in un certo modo, poi perché si pretendeva insomma che ci fosse addirittura lo scavo a mano qualcosa del genere, poi si è cambiato idea, poi cambiano i Dirigenti. Insomma se c'è una soluzione, qual è, e perché non si mette in campo, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Va bene grazie Consigliere Russo. Assessori Pianese, prego.

ASSESSORE PIANESE - Allora buongiorno signor Presidente, signori Consiglieri, colleghi della Giunta, signor Sindaco. Un intervento molto breve, nell'attività che si sta sviluppando da tempo da parte dell'Amministrazione Comunale merito in generale degli scavi archeologici di Liternum, quindi la zona di Liternum è un'attività anche oltre che diciamo a prevedere, ad affrontare problematiche legate agli abusivi alla presenza di diciamo di due insediamenti abusivi, ovviamente cerca di recuperare alla città l'intero complesso. Allora nell'ambito delle attività diciamo per la repressione dell'abusivismo, ovviamente sono proseguite le attività intese all'acquisizione delle aree, c'è una sentenza, una recente sentenza del giugno del 2018 che praticamente dà ragione al Comune per quanto riguarda l'acquisizione delle aree e quindi rispetto a questo ovviamente è nostro intendimento poi muoverci. C'è da dire tuttavia che parallelamente c'è stata l'occasione c'è tuttora l'occasione, offerta dal Mibact, per quanto riguarda il finanziamento di alcuni interventi da realizzare nel parco archeologico dei Campi Flegrei, tra i vari interventi è previsto nello specifico, proprio

è previsto da un protocollo sottoscritto poco tempo fa, è previsto un intervento radicale all'interno del parco archeologico con un finanziamento di 370 mila euro, all'interno di questo finanziamento per la parte, perché questo è solo per la pulizia, all'interno di questo finanziamento ovviamente c'è il discorso di come utilizzare eventualmente le aree, e se è come utilizzare questi immobili abusivi. Ci sono state interlocuzioni con i Dirigenti e purtroppo anche allo stato attuale diciamo probabilmente e purtroppo sarà sostituito sarà modificato dal Ministero per cui purtroppo diciamo il problema ricomincerà ex novo, quindi è nostro intendimento procedere secondo i canoni della legalità, l'abbattimento ed all'acquisizione di queste aree secondo i criteri che si erano detti, ma contemporaneamente cercare di trovare con il parco archeologico delle soluzioni eventualmente alternative che prevedono che il parco archeologico possa acquisire in parte o tutto o niente di questi immobili per proprio uso, proprio per tentare di arricchire l'offerta turistica all'interno del parco archeologico stesso e questo farebbe ovviamente il paio con quello investimento di 370 mila euro, finalizzato esclusivamente diciamo alla pulizia ed alla rimessa in esercizio del parco stesso affianco a questo ovviamente è inutile dire che esistono tutta un'altra serie di finanziamenti per circa altri 2 milioni e 200 mila euro, di cui una parte e per diciamo un attracco ed un'altra o diciamo a fini turistici in corrispondenza del parco archeologico ed un'altra parte per la realizzazione di una pista ciclabile, quindi su questo ovviamente, siamo in attesa che ci sia una grande riqualificazione di quell'area, quindi diciamo l'Amministrazione sta cercando di muoversi a 360° all'interno di questa, diciamo azione, sono intraprese le azioni finalizzate al ripristino della legalità, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Assessore. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE RUSSO ANNA - Purtroppo non posso dirmi neanche parzialmente soddisfatta e le spiego anche perché. Di fatto non ci ha dato una risposta reale i quesiti erano vede precisi e su questi oggi usciamo da questa aula senza avere contezza di cosa sia accaduto sulle domande che ci siamo posti. Lei ci dice che cerchiamo di recuperare l'intero complesso su questo voglio dire sfondi una porta aperta perché quel parco per molti è anche un simbolo e poi sarebbe anche uno spazio da restituire a quella zona di città che ne è priva di fatto per come si è conformata, per tutta la questione degli abusi edilizi, per come è nata la città da quel lato della zona di Giugliano, quindi quel parco potrebbe dare respiro e sarebbe una valvola di sfogo, nonché per l'importanza storica, archeologica che rappresenta tanto è vero che quando il Ministero ha istituito la giornata nazionale dei Beni Archeologici, nell'elenco c'era anche Giugliano e poi tra parentesi c'era che non era possibile visitarla perché il parco era chiuso ed inagibile. Su questo potremmo dire tante cose

ce ne siamo detti in diverse circostanze, anche durante il documento di programmazione, durante il bilancio, abbiamo cercato di trovare anche delle somme per ripristinare quantomeno il pontile renderlo nell'immediato agibile, per poi insomma immaginare ed aspettare quelle che sono i procedimenti giudiziari, burocratici chiaramente non dipendono da un'espressa ed immediata volontà politica quindi è chiaro che sei un Tar, un tribunale si deve esprimere, il politico deve aspettare perché fa altro non fa il magistrato, ma fa il politico. Però nell'immediato può decidere dando un segnale di volontà alla città, di ripristinare il pontile e quindi di aprire il parco. Su questo quindi non siamo soddisfatti, ed anche quando lei ci dice che è intenzione, intenzione, intenzione, ma soprattutto quando lei ci parla di attesa, nel suo caso io non voglio prendermela con il Vicesindaco che tra l'altro credo che non rientri nelle sue deleghe, io la ringrazio per l'attenzione che ha posto alla questione, ma quindi diciamo relativamente la posso colpevolizzare su questo, ma quando lei dice aspettiamo finanziamenti, siamo in attesa della riqualificazione, questa riqualificazione non è che piove dall'alto da sola per magia, dobbiamo essere artefici di quello che sarà il destino di quell'area, quindi muovere qualche passo, e non possiamo però, Sindaco non è che lei mi guarda e dice lo stiamo facendo, non possiamo aspettare i finanziamenti aspettare che insomma piova qualcosa dall'alto, iniziamo ad impegnarci noi come Ente e poi sei finanziamenti arrivano amplifichiamo insomma la portata dell'investimento, queste cose ce le siamo detti si sono rivelate bugie, io lo chiamo il giorno della verità, anche quando ne parlo dell'accordo di programma dei Campi Flegrei e cose varie e tornammo a casa con un pugno di mosche in mano, immaginavamo chissà quanti milioni di euro dovessero investire sul parco di Liternum, alla fine ci fu piccolo rifacimento della strada. Ed anche le somme che lei mi ha indicato, su questo mi riservo insomma di approfondire, pare che non siano destinati alla riqualificazione interna al parco, quindi al bene archeologico, ma sia infrastrutturale per la rotonda esterna, insomma per una serie di misure infrastrutturali quindi parliamo di qualcosa che è altro dalla cultura e dal turismo. Ad oggi in ogni caso c'è una sentenza di demolizione che insiste, che è efficace e sulla quale pare che insomma che il Comune almeno ad oggi non risponda a questa sentenza e la sua risposta purtroppo non mi rasserena al riguardo, grazie.

4) INTERPELLANZA CONS. NICOLA PALMA PROT. N. 0000004 DEI 2.1.2019 OGGETTO: "CHIUSURA AL TRAFFICO VEICOLARE DI VIA MATTIA COPPOLA E VICO PINTO".

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Va bene grazie Consigliere Russo. Interpellanza numero 4, Consigliere Nicola Palma, protocollo numero 4 del 2 gennaio 2019, oggetto chiusura traffico veicolare di via Matteo Coppola e vico Pinto, prego Consigliere Palma.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA - Questa interpellanza riguarda la chiusura di via Mattia Coppola e vico Pinto, premesso che in via d'urgenza ai Vigili del fuoco del comando provinciale di Napoli a seguito di sopralluoghi effettuati a via Mattia Coppola all'altezza del civico 23, per sprofondamento della sede stradale ritenevano necessario interrompere il passaggio veicolare in via Mattia Coppola e Vico Pinto fino al ripristino delle condizioni di sicurezza. L'ufficio tecnico del Comune tramite ditta incaricata provvederà all'esecuzione per quanto di competenza con il posizionamento di pannelli di rete metallica e segnalazione di strada interrotta, in virtù dell'ordinanza dirigenziale n. 26 ps le suddette strade arterie fondamentali per la circolazione del traffico nel centro città, veniva disposta la chiusura delle stesse fino alla avvenuta esibizione dei certificati di eliminato pericolo e di ripristino delle condizioni di sicurezza che come da ordinanza sindacale numero 54 del 2016, sarebbero dovute pervenire al settore assetto del territorio entro il quarantesimo giorno dalla data di notifica della presente ordinanza sindacale. Da giugno 2016 la strada restava quindi chiusa al traffico veicolare, arrecando un danno incalcolabile ai cittadini che utilizzano quelle arterie ed in particolar modo per i residenti delle abitazioni che insistono in quella strada. Ancora maggior danno viene arrecato dal mancato controllo delle autovetture parcheggiate abusivamente in quella zona, poiché semplicemente tra virgolette approfittano, del degrado di una strada chiusa al traffico tanto da costringere alcuni residenti a dover aspettare che i guidatori maleducati tornino a riprendere le proprie autovetture per poter rientrare nelle proprie abitazioni. Non si dimentichi e sottovaluti il pericolo a cui ci si espone quando si lascia una strada centrale, tanto da stare a pochi metri dal Municipio a totale stato di abbandono e degrado al buio e dall'isolamento, consentendo ed agevolando le peggiori intenzioni di criminali e furfanti, non starò qui a dilungarmi sulla gravità del fatto che il Comune di Giugliano non è in grado di risolvere un problema tanto semplice, come quello di rendere di nuovo percorribile la strada adiacente allo stesso palazzo Comunale, ma tutto quanto sopra premesso, presento Question time e chiedo come si ha intenzione di procedere, essendo passati più di 2 anni dalla chiusura di via Mattia

Coppola e vico Pinto per risolvere la questione prima che passino altri anni? A che punto è la procedura che dovrebbe essere il seguito, di tutte le ordinanze sindacali adottate nei confronti dei palazzi pericolanti a cui è stata più volte ordinata la messa in sicurezza? Dalle ordinanze di chiusura delle suddette strade quali atti sono stati prodotti? E quali iter intrapresi? È vero che la sicurezza dei palazzi è stata messa in pericolo dall'impianto fognario che avrebbe dovuto essere mantenuto e controllato dal Comune? Se è vero quanto ho appena chiesto come ripagheremo i cittadini che hanno subito oltre al danno la beffa e si sono visti chiudere la strada e soggetti ad ordinanza di messa in sicurezza, quando la colpa non era la loro ma del Comune che non mantiene come dovrebbe le fogne? È possibile avere una tempistica certa sull'avanzare della procedura di riapertura della strada in oggetto? Se sì, quali sono i tempi? Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Prego Assessore.

ASSESSORE PIANESE - Allora, uno dei primi impegni che abbiamo cercato di portare avanti e di assolvere quando ci siamo insediati e la apertura al traffico veicolare di via Mattia Coppola. Il problema nasce notoriamente molto prima che ci insidiassimo noi già un paio di anni prima, stiamo parlando 2013 verosimilmente, al massimo 2014, il problema si era evidenziato noi l'abbiamo ereditato come tanti altri problemi e quindi di conseguenza abbiamo cercato di affrontarlo. In particolare ho cercato in qualche modo di studiarlo in prima persona, quindi spero di essere sufficientemente esaustivo. Da un lato c'è un problema legato a privata e pubblica incolumità, in relazione in modo specifico ad un edificio, quel famoso edificio di via Mattia Coppola n. 23. Se ne parla però ed io stesso devo dire onestamente inizialmente, se ne parla a volte senza la dovuta, il dovuto approfondimento, perché quando parliamo di via Mattia Coppola 23 e parliamo di che cosa, specificamente? Esistono, così vengo subito al dunque, due tipi di danneggiamento, c'è un danneggiamento diciamo della facciata principale quella che insiste proprio su via Mattia Coppola, rispetto alla quale è stata emessa ordinanza sindacale, dopo la prima ordinanza sindacale fu risposto che si era eliminato il pericolo con una lettera, poco tecnica a mio avviso, io ho un minimo di competenza nel settore, in cui si diceva "si abbiamo eliminato il pericolo, però sede colpevoli voi per questo per questo è per quell'altro", io personalmente dissi "a me non basta un certificato in cui si dica, eliminato il pericolo, occorre una relazione specifica in cui 4/5 pagine che si descrivono quali sono le azioni che sono state intraprese per eliminare il pericolo" per cui a questa richiesta, fece seguito da parte del tecnico che, incaricato dai privati, una relazione molto più dettagliata nella quale poi al termine della quale si diceva "abbiamo eliminato il pericolo". Il successo di questa mia richiesta non è tanto

nell'averne una relazione molto più particolareggiata, sarebbe ben poca cosa, è il fatto che tra il primo intervento, quello che aveva dato origine alla riga "abbiamo eliminato il pericolo" frase di rito, a quello che invece è succeduto ed è avvenuto poi, successivamente, cosa è intervenuto, è intervenuto che per esempio tutti gli squarci che erano aperti su via Mattia Coppola, dico tutti, sono stati sistematicamente chiusi con pareti di tufo, quindi l'intervento è stato un intervento molto più accurato, di quanto viceversa non fosse stato fatto precedentemente. Allora oggi che è un tecnico, che fino a prova contraria è un valente tecnico, un onesto tecnico, dichiaro in modo motivato che il pericolo è eliminato e contemporaneamente uno di noi si trova a passare vede che effettivamente molti lavori sono stati realizzati conclude, sì questo certificato ha una valenza anche dal punto di vista tecnico, mi tranquillizza. Sfortunatamente cosa è accaduto, è accaduto che sempre in corrispondenza dello stesso civico, si è verificato un altro danneggiamento, vale a dire quello che è relativo allo spigolo tra via Pinto, vico Pinto, e via Mattia Coppola e che riguarda poi anche il muro di cinta che insiste sul lato destro di via, vico Pinto, sul quale sono poi intervenuti successivamente i Vigili del fuoco quindi, spero di aver chiarito un attimo la dinamica, quindi rispetto a questo c'è un altro problema quindi un'altra ordinanza, un'altra richiesta di messa in sicurezza. Fino a questo momento messa in sicurezza non è avvenuta. Premesso ciò per quanto riguarda questi aspetti diciamo di ordinanza sindacale, cosa ha fatto l'Amministrazione ha detto, ma noi non possiamo mantenere certamente chiusa questa strada per l'eternità quindi siamo tutti d'accordo non è un problema di minoranza o di maggioranza, sappiamo l'importanza di quella arteria e quindi rispetto a questa abbiamo cercato di individuare quale potesse essere quei procedimenti tecnico-amministrativi possibili, per poter effettuare questa riapertura. Prima possibilità che è stata esplorata è quella di fare un ponteggio particolare per intenderci munito di una sorta di galleria, cercando di riaprire al traffico veicolare leggero e lasciando proprio lo stretto indispensabile di larghezza per poter operare, ci stavamo muovendo in quella direzione dopodiché invece abbiamo deciso, nell'ambito dell'Amministrazione Comunale, consultanti un poco tutti quanti, di intervenire in modo più massiccio. Abbiamo provveduto ad inserire nel programma triennale opere pubbliche, il rifacimento completo di quella strada e dopo averlo inserito nell'ambito del programma triennale, quindi uno sforzo dell'Amministrazione Comunale, perché ha dovuto sacrificare altri interventi, rispetto a questo si è proceduto nel senso di affidare un incarico professionale specifico sull'argomento, incarico professionale che è stato affidato, cito a memoria nell'ottobre del 2018 e che ha avuto esito favorevole nel dicembre del 2018, quindi un mese fa circa, in cui il progetto esecutivo dei lavori di rifacimento non solo diciamo del manto tra virgolette stradale, ma vengono previsti lavori esaustivi di rifacimento sia della rete idrica, che della rete fognaria, a servizio

non solo della arteria principale cioè via Mattia Coppola, ma anche di tutti i vicoletti latitanti. Completano gli interventi anche l'inserimento di cinque diversi idranti antincendio che hanno la funzione non solo di prevenire la problematica di antincendio tra strada e vicoletti, ma i due idranti terminali sono diciamo ubicati anche in posizione strategica per poter servire uno, via Aniello Palumbo una parte ovviamente, ed il secondo dall'altro lato invece il Corso Campano. Questa progettazione così articolata, è stata oggetto di approvazione con una determina del Dirigente, che posso citare a memoria ma è reperibile nel, posso poi informare chi è, qual è il numero, ma dovrebbe essere del 18 se ricordo bene, dicembre, posso vederla ma non l'ho qui, a portata di mano, e diciamo non solo è stato approvato il progetto, ma contemporaneamente è stata anche indetta la procedura di gara, per poter provvedere a questi interventi. Allora diciamo abbiamo pregato il professionista incaricato di verificare e di valutare la possibilità di realizzare questi lavori in tempi molto rapidi e questi lavori dovrebbero completarsi entro circa 9 mesi dall'inizio, che dovrebbe essere previsto tra un paio di mesi circa, la gara viene espletata per tentare anche di fare presto, essendo una gara al di sotto della soglia di un milione di euro, verrà fatta con una gara su Mepa, al massimo ribasso, questo dovrebbe garantire non solo la necessaria ovviamente è inutile dirlo trasparenza, ma anche i tempi sufficientemente rapidi, perché in realtà andando al massimo ribasso quello che dovrà andare a verificare la Commissione, sarà semplicemente il prezzo e diciamo la validità dei documenti. Siamo dunque assolutamente certi che con questo ripristino complessivo della sede stradale e delle, noi siamo così, ed in primo luogo delle infrastrutture, perché prima di fare il maquillage, noi purtroppo pensiamo prima un attimo a quello che ci sta sotto e poi pensiamo al maquillage superficiale, siamo fatti così, saremo fatti male, quindi le due cose messe assieme garantiranno che unitamente agli interventi che sono stati fatti ed agli altri che sono stati ordinati, garantiranno la riapertura al pubblico ed al traffico veicolare di questa arteria. In ultimo, nel momento in cui non dovesse essere diciamo data risposta positiva, all'ordinanza, alla seconda ordinanza, quella che fa fronte alla richiesta da parte dei Vigili del Fuoco, è intendimento pieno dell'Amministrazione sostituirsi in danno, e fare quindi poi causa a quelli che sono i proprietari. Tutto ciò premesso ritengo che veramente i tempi tecnici per la riapertura definitiva, seria, completa e per essere molto sereni per i prossimi 15-20 anni qualche palazzo che ha problemi di stabilità per fatti suoi, potremmo restituire alla città in modo definitivo ed esaustivo questa arteria importante con la piena soddisfazione di tutti. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Assessore. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA - Assessore, ci sono delle domande a cui non ho ricevuto risposta però, che sono quelle che poi fanno nascere in me tutte le perplessità che vanno da via San Rocco che discuteremo dopo, a questa di via Mattia Coppola a via Santa Caterina al crollo, al cedimento che abbiamo visto venerdì vicino da Guerrera, allora se c'è la manutenzione dell'impianto fognario, io immagino che ci sia una ditta incaricata allo screening di quell'impianto sottostante le strade quello screening dovrebbe dirci e spero e credo sia così, qual è lo stato dell'impianto fognario sotto questa città, che oggettivamente sta sprofondando, se non è così insomma mi occorrerebbe saperlo, perché altrimenti io ho un'idea diversa di Amministrazione di come quello screening dovrebbe funzionare, cioè tutti questi eventi inaspettati e che poi ci ritroviamo crollarci addosso, sono eventi che forse si sarebbero potuti evitare se la ditta di manutenzione fognaria avesse detto con anticipo, "guardate che qui stiamo rovinando la stabilità di questo fabbricato", è successa la stessa cosa a via Alicante, siamo nella stessa identica situazione insomma almeno al centro di Giugliano in un perimetro cittadino di un km siamo con 5-6-7 sprofondamenti avvenuti a causa del fatto che noi non abbiamo notato con anticipo che l'impianto fognario stava minando le fondazioni dei fabbricati, quindi poi ci ritroviamo a dover chiudere le strade a recuperare i fabbricati tramite messa in sicurezza e tutto il resto appresso, con iter procedurali che inevitabilmente diventano, hanno dei processi infiniti. Allora quello è il problema che per me sinceramente è più importante, ma io lo dico non solo per me ma per voi, ma soprattutto per i cittadini e questa secondo me la risposta la chiave che io mi aspettavo, mi fa piacere che lei ha firmato con la procedura è che il collega Castaldo ha fatto la stessa interpellanza due anni fa ed ha avuto la stessa risposta, ma via Mattia Coppola sta ancora chiusa, perché poi è subentrato un secondo problema da quanto ho capito io che è un fabbricato che viene prima di quello, al numero 23, lo stesso su un'altra area. Se poi è sempre la fognatura che dà quel tipo di problema, evidentemente quel problema lo avremo anche successivamente, lo avremo più avanti, lo avremo più dietro e lo avremo in tutto il resto della città. Non ho dubbi sul fatto che l'impianto fognario di tutto il centro storico sia un impianto vecchio, ma questa ditta di manutenzione che manutenzione fa se ogni due giorni crolla una strada e la chiudiamo a traffico veicolare?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Vuole integrare un attimo la risposta, l'Assessore.

ASSESSORE PIANESE - Io concordo pienamente c'è un fatto che è evidente, la ditta di manutenzione solo in quota parte limitata del budget che è messo a disposizione dal Comune procede a fare queste video ispezioni ad esempio, quindi in

realità è chiaro che avendo un budget limitato a disposizione può procedere a video ispezioni ics supponiamo km all'anno, giusto per quantificare qualcosa, noi ereditiamo dal passato tutta la serie di verifiche che sono state fatte, che ci dovrebbero dire diciamo nel tempo, ci dovrebbero dire non solo le tipologie di fognature, ma anche lo stato del dissesto purtroppo queste verifiche nel passato non parlano mai dello stato di degrado o dissesto delle fognature ma dicono soltanto quali sono le quote, pozzetti, non c'è mai un'espressione di qualità dell'opera ed integrato e di vetustà dell'opera attuale. Quindi in realtà anche da questo punto di vista, corriamo un po' indietro all'emergenza, c'è lo stanziamento specifico che noi abbiamo sviluppato nell'ambito, diciamo dell'appalto più generale però è chiaro ed evidente che va utilizzato con la dovuta parsimonia e sotto gli occhi di tutti insomma, diciamo che lo stato di degrado complessivo dei sotto servizi in particolare delle fognature, ma anche dalla rete idrica insomma diciamo, è clamoroso quindi è chiaro ed evidente che diciamo, è vero che ci dovremmo apprezzare per un monitoraggio ma siamo consapevoli che in realtà l'intero sistema fognario al servizio del centro storico di chiederebbe degli interventi radicali per la messa in sicurezza, su questo insomma noi diciamo stiamo cercando di fare del nostro meglio qualsiasi Amministrazione degna di questo nome cercherebbe di fare il proprio meglio, sull'argomento, inseguiamo le emergenze ma mentre seguiamo le emergenze, noi cerchiamo un attimo anche un po' di tentare di fare qualcosa di più e diciamo oggi all'attenzione degli uffici per esempio, la proposta di Project sulla manutenzione e sulla sistemazione di una serie di connettori fognari, verificheremo se la proposta è valida, se può avere chance di successo, e quindi su questo ci stanno diverse possibilità di intervento. Per quanto riguarda il Comune, scuola Amministrazione veramente stiamo cercando di fare del nostro meglio, ma ripeto lo farebbero tutti, non è un merito particolare, per tentare di prevenire, ma per prevenire occorrerebbe intervenire radicalmente non è soltanto un problema di video ispezioni, se lei mi dicesse un tratto di fognatura su cui non siamo intervenuti secondo lei dobbiamo intervenire? Facciamo la video ispezione, la video ispezione ci dirà che quello crolla domattina e poi crollerà dopodomani mattina. Quindi in realtà c'è un problema, un piano Marshall più generale, ed approfittare di tutti i possibili finanziamenti in futuro, dobbiamo fare i giardinetti, facciamoci prima la fogna sotto e poi ci facciamo crescere i fiorellini sopra, la piazza, facciamo prima la fognatura sotto e poi facciamo la piazza sopra e così via... La scuola per evitare che i bambini si facciano male, la piazza antistante la scuola facciamo in primo luogo opere finalizzate per evitare sprofondamenti e poi così via quindi accolgo con favore questo suggerimento, che ovviamente patrimonio un po' di tutti quanti noi, che viviamo la città cercare di fare del nostro meglio e questo meglio purtroppo è limitato sempre da fattori economici fondamentali, grazie.

5) INTERPELLANZA CONS. NICOLA PALMA PROT. N. 0530 DEL 3.1.2019. OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "TRASFERIMENTI AI COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI PER INTERVENTI DI RIPIANTUMAZIONE ED INCREMENTO DEL VERDE". PRESA D'ATTO DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE. APPROVAZIONE ELENCO DEI COMUNI BENEFICIARI. IMPEGNI DI SPESA A FAVORE DEI COMUNI INDIVIDUATI".

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Va bene, grazie Assessore. Interpellanza numero 5, Consigliere Nicola Palma protocollo 530 del 3 gennaio 2019 avviso pubblico trasferimenti ai Comuni della Città Metropolitana di Napoli, per interventi di ripiantumazione ed incremento del verde. Presa d'atto del verbale della Commissione approvazione elenco dei Comuni beneficiari, impegni di spesa a favore dei Comuni individuati. Consigliere Palma, prego.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA - Premesso che con deliberazione del Consiglio metropolitano numero 67 del 2018, è stato approvato il bilancio di previsione 2018-2020 e relativi allegati. Con deliberazione del Consiglio metropolitano numero 212 del 2018, è stata operata tra le altre una variazione di bilancio 2018, missione 9 programma 02 tutela, valorizzazione e recupero ambientale dell'importo di 15 milioni di euro, destinati al trasferimento in favore dei Comuni della Città Metropolitana di Napoli di risorse in conto capitale, per interventi di ripiantumazione ed incremento del verde. L'avviso è stato pubblicato sul sito dell'Ente, la Città Metropolitana in data 13/12/2018 e la comunicazione della pubblicazione inviata via Pec ai Comuni individuati. La Commissione ha espletato le attività di competenza, terminati in data 24 dicembre 2018 come risulta dal verbale RU interno numero 166955 del 24/12/2018, la vigilia di Natale. Procedendo all'approvazione del citato verbale e dell'elenco dei Comuni beneficiari risultati dei lavori della Commissione e dall'assunzione degli impegni a favore di detti Comuni, nella stessa data è stato approvato l'elenco riportante detto verbale, dal quale risultano i Comuni beneficiari dei trasferimenti, concedendo di conseguenza in favore degli stessi gli importi di seguito riportati. Non li leggo tutti, evito. Però questa interpellanza nasce dal fatto che c'è un lungo elenco di Comuni beneficiari dei fondi per il verde pubblico dalla città metropolitana, e qui abbiamo un egregio rappresentante, il Consigliere Ragosta, ma noi non abbiamo percepito questi fondi. Il totale dei Comuni beneficiari, ben 58, per la quota affianco di ciascun ricevuto per un importo complessivo di 15 milioni di euro. Giugliano, come avrete notato non è presente nell'elenco il motivo è seguito il Comune di Giugliano non ha presentato alcuna domanda di partecipazione, pertanto

non ha ricevuto alcuna cifra da questo devo quindi desumere che quando ci si lamenta della mancanza di fondi al Comune, si stia mentendo alla popolazione intera e si stia giustificando l'inefficienza e l'incompetenza che contraddistingue il lavoro di questa Amministrazione con una scusa che risulta falsa, tutto ciò premesso io sottoscritto Nicola Palma chiedo ai responsabili di riferimento sia politici che tecnici, avevamo così tanti soldi a disposizione nel Comune di Giugliano, da non avere bisogno di fondi per la piantumazione di alberi? Chi è il responsabile o l'addetto intercettazione di fondi in città metropolitana che non ha provveduto e non ha voluto provvedere, a far richiesta per avere questi fondi? Ed in casi di palese ed evidente incompetenza da parte vostra, avete ancora il coraggio di raccontare cittadini la favoletta che a Giugliano mancano i fondi ed i soldi e per questo tante cose non si possono fare? Questa interpellanza mi rendo conto è un po' polemica, però perdiamo pure i soldi, il fatto che perdiamo i soldi per me di una gravità inaudita, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Prego Assessore, grazie Consigliere.

ASSESSORE PIANESE - È agli atti che la comunicazione è stata ricevuta in formale, è stata ricevuta dal Comune di Giugliano in data 12 dicembre 2018, ricordiamoci che il bando molto singolarmente devo dire, è un bando che se fosse emanato dal Comune di Giugliano interverrebbero i paracadutisti, giustamente io dico. Come tu fai un bando pubblico, che si apre il 13 dicembre e chiude il 19 dicembre? Ma scherziamo? Non si è mai visto! Veramente non si è mai visto, la Città Metropolitana ha delle responsabilità dal punto di vista amministrativo a mio avviso, enormi. Io personalmente, mi sono lamentato con la Dirigente del settore che è mia amica da sempre, abbiamo fatto la tesi assieme, e le ho detto "ma com'è sta storia?" e lei dice "come non vi hanno avvisato? Scusate voi avete i Consiglieri metropolitani" ed io ho detto "guarda...", ho avuto la carta ho fatto la ricerca, ho avuto una carta il 12, e questo in primo luogo. In secondo luogo però c'è anche diciamo, una volta che abbiamo avuto questa documentazione, ovviamente abbiamo detto che facciamo? E quindi su questo poi ci sta un attimo una riflessione. Ricordiamoci che il giorno 13, era un giovedì sera che abbiamo ricevuto il bando, il Comune è stato aperto il 14 poi dopodiché quando scadeva il mercoledì alle ore 24, giorni lavorativi erano solo tre, ma è una meraviglia, l'efficacia della città metropolitana devo dire la verità, rispetto all'efficacia del Comune di Giugliano è ridicola. O diciamo al contrario l'efficacia del Comune di Giugliano è spaventosamente maggiore, rispetto a quella della città metropolitana. Sorrido sull'argomento proprio per dire che purtroppo tutti gli Enti pubblici soffrono evidentemente di problematiche connesse alla necessità di spendere in tempi giusti ed in modo rapido ed efficace i soldi, tutto ciò premesso, praticamente, noi ci siamo ritrovati a dover gestire questa patata bollente in così breve tempo,

dovendo adottare delle decisioni in così breve tempo, non è facile riunire tutti per prendere queste decisioni. E quindi queste decisioni sono state prese da pochi, io sono di quelli, assolutamente, e quindi... Mea culpa, mea culpa se ho sbagliato. Ma il problema è il seguente, contemporaneamente non c'era solo questo bando questa è la cosa che mi fa impazzire, c'erano ben due bandi tutti e due con la stessa tempistica, tutti e due dal giorno 13 al giorno 19, il secondo dei quali interessava soprattutto delle problematiche connesse alla possibilità di realizzare delle piazzole di sosta per i rifiuti, delle isole ecologiche, noi ad un certo punto non è che abbiamo 2200 dipendenti, noi ne abbiamo 200, come si dice questi 200 dipendenti per un Comune della nostra estensione sono assolutamente un numero che fa ridere, veramente fa sorridere, il Comune di Pozzuoli ha metà degli abitanti, metà del territorio Comunale, ed ha un numero di dipendenti quattro volte il nostro. Quindi diciamo, tutto ciò premesso in qualche modo dovevamo pure dedicarci all'uno o all'altro di queste faccende ed abbiamo scelto, e vi dirò anche il perché, di andare soprattutto sul problema dei rifiuti, delle isole ecologiche, perché eravamo certi che prima o poi è di questo siamo certi che lo stiamo cominciando a vivere, anche qualcuno le dell'educazione di oggi lo mostrano, si sarebbe andati incontro a problemi emergenziali, speriamo che questi problemi emergenziali nel settore dei rifiuti siano presto superati, però si teme sempre un po' il peggio da questo punto di vista, e quindi avere dei siti di stoccaggio, le piazzole in cui poter smaltire temporaneamente questi rifiuti, noi l'abbiamo ritenuto abbastanza, per la raccolta differenziata, l'abbiamo ritenuto più urgente. Dopodiché perché anche questa scelta, dici "mah, tutto sommato facciamo la domanda, proviamoci, tiriamo due linee da un'altra parte" perché contemporaneamente avevamo la consapevolezza e quindi questa ve la comunico, perché dalla Regione Campania, con il Cub, praticamente avevamo già promosso un'intesa specifica in cui il campo rom, cioè i terreni di fronte al campo rom, l'ex campo rom, verrà utilizzato materialmente per effettuare delle nuove piantumazioni, e su questo ovviamente noi non solo avremo diciamo, un finanziamento cospicuo sempre da parte della Regione, in questo caso da parte della Regione Campania, però contemporaneamente avremmo anche da parte loro un afflato sulla parte gestionale. C'è da dire infatti, relativamente gli aspetti regionali, noi non è che oggi arriva l'emiro del Kuwait e dice vi offro 2 milioni di piantine, e noi ce le prendiamo diciamo grazie. E chi le innaffia due milioni di piantine? Chi le va a potare due pillole di piantine? Il materiale da portare in discarica, qual è? Il Comune di Giugliano diciamo, soffre sempre di più di tutti i mezzi economici, i trasferimenti come ben noto da parte dello Stato, si riducono sempre di più, è sotto l'evidenza di tutti, che potremmo avere difficoltà in futuro a gestire ingenerare i beni pubblici, quindi è chiaro ed evidente che noi dobbiamo scegliere di fare pochi interventi mirati. Quindi la realtà è questa,

l'informazione è giunta molto tardi, una città metropolitana che evidentemente soffre di problemi organizzativi e noi contemporaneamente nella necessità di operare delle scelte, abbiamo operato delle scelte che potessero essere più premianti per quanto riguardava il problema crisi relativa ai rifiuti, dopodiché invece avevamo come riserva, come valvola, la possibilità di avere questi finanziamenti dalla Regione che potevano soddisfare la nostra esigenza di avere delle zone a verde, vi ringrazio.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Assessore, prego Consigliere Palma.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA - Fortuna che non risponde il Consigliere Ragosta che è qua vicino a me che è Consigliere della città metropolitana, sì è molto arrabbiato. Rispondo io perché ultimamente sta diventando democristiano. Sto diventando il democristiano di questo Consiglio Comunale, forse non pensavo che si degenerasse tanto col tempo. Allora, le osservazioni sono queste, se noi non partecipiamo al bando della città metropolitana per la piantumazione degli alberi, perché altrimenti chi le annaffia, mi chiedo, perché poi partecipiamo al bando della Regione per la piantumazione degli alberi, in quel caso non ci chiediamo altrimenti chi le annaffia? Prego... Mi fa piacere se siamo sempre discorsivi.

SINDACO - Fatta la premessa d'obbligo, non è corretto aprire un bando che si chiude in 4 giorni lavorativi e su questo ci sarebbe tanto da dire e per carità di Patria non lo facciamo, salvo poi avere chi si batte il petto, che è lo stesso che poi ha mandato in ritardo il bando, che sembra costruito su misura perché soltanto pochi conoscitori potessero partecipare, al netto di questo l'intesa con la Regione Campania e col Cub è che la Regione Campania attraverso il Cub realizzi e gestisca un vivaio regionale, all'interno dell'ex campo rom, quello che lui abbiamo provveduto a sgomberare e bonificare negli anni passati. Questo proseguendo un lavoro che abbiamo fatto per certi versi noi, per certi altri versi il commissariato bonifiche oggi si chiama, commissario, Funzionario delegato alla Terra dei Fuochi, nell'area che stiamo incistando di maggiore criticità ambientale del nostro territorio. Quindi di fronte alla discarica di Masseria del Pozzo, lì su un'area che era indicata dagli atti della stessa Procura della Repubblica, che dispose il sequestro di quell'area, noi andiamo a realizzare una cinta verde con la piantumazione di centinaia di alberi con una gestione che non inciderà minimamente sulle casse del Comune di Giugliano, ma sarà fatta attraverso il Cub, all'interno di un protocollo di intesa più complessivo, che prevede anche la locazione a Giugliano di un centinaio di dipendenti del Cub, che faranno una attività di vigilanza ambientale, in un'area che è a tutti noto, è una di quelle con le maggiori criticità pregresse ma anche attuali perché è un'area del versamento costante di rifiuti, non solo la stessa Regione Campania, ha destinato al Comune di Giugliano una somma che dovrebbe essere di circa 8 milioni di euro, per

la bonifica dell'altra discarica, che è quella dell'ex campo sep, dell'ex campo rom, numero 7, che è stato oggetto recentemente di un incendio è presso la quale una attività di messa in sicurezza, di caratterizzazione, differenziazione e rimozione dei rifiuti, era già stata avviata dal Comune di Giugliano. Quindi rientra in una visione complessiva, in una serie di misure che rientrano in un progetto che è strategico, che è quello di recupero ambientale di una zona ad alta criticità che è quello lì che potremmo banalmente definire, epicentro della terra dei fuochi.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA - Continuo nella risposta, a questo punto mi sposto nell'ambito politico se vogliamo pensare che questo sia stata una scelta di tipo gestionale, poi la Regione gestirà quel tipo di spazio di verde pubblico, come scelta è una scelta che potrebbe tranquillamente starci però a questo punto, non voglio spezzare una lancia a difesa del Consigliere Ragosta, però le elezioni della città metropolitana le abbiamo fatte con i piedi a Comune di Giugliano, perché ci siamo gestiti in maniera come sempre separata, io vanto essendo Movimento 5 Stelle, la fortuna di essere l'unico partito attualmente a Giugliano che ancora forza rappresentanti di Giugliano all'interno delle istituzioni, perché che sia il PD o forza Italia che storicamente sono loro i primi due partiti che hanno gestito la cosa pubblica, soprattutto qua a Giugliano il PD è gestito prioritariamente da Lotopo di Villaricca e Forza Italia è gestita prioritariamente da...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Consigliere Palma scusi, rispetto all'interpellanza tutto questo...

CONSIGLIERE PALMA NICOLA - E spiego anche il perché, quando puoi dall'esterno facciamo subentrare all'interno del nostro Consiglio Comunale sempre candidati da fuori, è normale pure che io devo spezzare una lancia a favore di Ragosta o di Nicola Pirozzi che attualmente è assente, che quantomeno sono stati capaci di farsi eleggere in città metropolitana al di là di tutto, perché se fossimo stati compatti oggi avremo più rappresentanti e non ce la saremmo presa solo con Ragosta ma o ce la prendevamo anche con altri o almeno facciamo mea culpa e diciamo che la maggioranza del Consiglio Comunale di Giugliano, non ha espresso, i Consiglieri della città metropolitana, che ci potevano dare consigli riguardo la partecipazione a questo bando cioè quello è un discorso che a monte va fatto politicamente, prego...

Fuori microfono

CONSIGLIERE PALMA NICOLA - Io non me la prenderei né con Ragosta e né con Pirozzi, quanto meno ci rappresentano in città metropolitana ed è già una cosa positiva approfittiamone.

Fuori microfono

CONSIGLIERE PALMA NICOLA - No, no, no le giuro di no. L'ho solo anticipato...

Fuori microfono

CONSIGLIERE PALMA NICOLA - No Sindaco, le giuro. Lo sto facendo perché si è venuto a sedere vicino a me e ha dato dei consigli. Allora le dico la verità Sindaco, sa perfettamente che io, dopo 4 anni mi ha conosciuto, quello che contraddistingue la mia persona è che nel bene o nel male avrò un caratteraccio, sono la persona peggiore del Consiglio Comunale, ma non ho mai detto una bugia.

Fuori microfono

CONSIGLIERE PALMA NICOLA - Ma è l'unico presente che sta in città metropolitana...

Fuori Microfono

CONSIGLIERE PALMA NICOLA - Chiaro...

Fuori Microfono

CONSIGLIERE PALMA NICOLA - Su questo siamo d'accordo.

Fuori microfono

CONSIGLIERE PALMA NICOLA - No, no, no, no veramente Sindaco lei mi ha conosciuto, Sindaco, abbiamo fatto mille discussioni, da me è una cosa avrà sempre l'onestà intellettuale.

Fuori microfono

CONSIGLIERE PALMA NICOLA - Tempestività...

Fuori microfono

CONSIGLIERE RAGOSTA ROSARIO - Presidente scusi, per mozione d'ordine vorrei intervenire, semplicemente perché, Presidente io le voglio, Sindaco non abbia paura, una risposta molto semplice. Innanzitutto perché si sono fatte due deduzioni, quindi ha dato parola di due risposte ed una sulla controdeduzione, sono stato chiamato in causa anche dal collega e quindi è doveroso che io debba intervenire. Giusto un minuto per chiarire la mia posizione, perché è brutto assistere, cioè si parla di un Consigliere presente e non si dà la parola, è una cosa che la reputo

assolutamente... Allora, giusto innanzitutto la Città Metropolitana ha fatto una riflessione molto importante, 32 milioni di euro li ha messi a disposizione dei Comuni, per non farli andare in avanzo di bilancio, e quindi per non perderli. Quello che dovrebbe fare il Comune di Giugliano per non perdere i finanziamenti è partecipare ai bandi, abbiamo aperto a 92 Comuni, stranamente solo 58 hanno partecipato a questo bando ed il Comune di Giugliano non vi ha partecipato. Si parla del Consigliere Ragosta, che magari non è stato attento a dare notizia agli uffici? Mi dispiace del Vicesindaco che dice una cosa così falsa, da una persona che io ho sempre stimato, ma che questa mattina vedo assolutamente inadeguata...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Consigliere Ragosta, ma chi l'ha nominata!

CONSIGLIERE RAGOSTA ROSARIO - Io ho girato negli uffici...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Consigliere Ragosta! Una confusione tremenda proprio...

CONSIGLIERE RAGOSTA ROSARIO - Ho parlato con i Dirigenti e li ho messi in comunicazione...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Consigliere Ragosta! Allora un attimo solo!!! Lei già sta andando contro il regolamento... Nessuno l'ha nominata! È stato il Consigliere Palma a fare il suo nome. Non è stato l'Assessore! E tra l'altro non si riferiva a lei!

CONSIGLIERE RAGOSTA ROSARIO - Perfetto. Ok allora chiedo scusa.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - La ringrazio!

CONSIGLIERE RAGOSTA ROSARIO - No! E poi mi fa concludere! Ho parlato con i Dirigenti e dal mio cellulare Ho chiamato la direzione ambiente della città metropolitana e li ho fatti parlare direttamente con la dottoressa (INC...) perciò non mi si venga a dire che non si è stata data la giusta visibilità.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Ok, grazie.

CONSIGLIERE RAGOSTA ROSARIO - Molto probabilmente il Comune di Giugliano non era preparato e non ha mai avuto l'intenzione di partecipare ai bandi. Poi voglio dire al Sindaco se ritiene che il lavoro fatto dalla città metropolitana verte a disposizione dei Comuni, 32 milioni di euro, dei Comuni, non dei privati, non delle associazioni, come fanno i Comuni, io la invito a denunciare alla Procura della Repubblica, lei ha detto una cosa grave, lei ha detto che preventivamente abbiamo dato ai Comuni degli schemi perché sapevamo che dovesse uscire il bando, lo dica

pubblicamente, si assuma la responsabilità, denunci l'Amministrazione metropolitana, perché lei sta dicendo un atto grave, un atto gravissimo e quindi la invito a denunciare. Quindi le incompetenze del Comune che non ricadano sulla città metropolitana che si fa in quattro per destinare fondi ai Comuni, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Consigliere Ragosta, contro tutto quello che è previsto, prego si figuri, le faccio presente che il suo nome non è stato fatto dal Vicesindaco, è stato il Consigliere Palma a tirarla in mezzo, poi tra l'altro quello che il Sindaco ha detto in aula lo ha detto pubblicamente...

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - No, no lo ha detto al microfono non si preoccupi. Consigliere palma, prego, passi alla prossima interpellanza.

**6) INTERPELLANZA CONS. NICOLA PALMA PROT. N. 0533 DEL 3.1.2019
OGGETTO: "IMMOBILE VIA SAN ROCCO INFESTATO DAI RATTI".**

CONSIGLIERE PALMA NICOLA - Questa interpellanza che adesso sto per leggere, ha avuto un'integrazione di documentazione che mi è stata fornita, per cui potrebbe essere un aiuto ulteriore alla risoluzione della problematica. Immobile di via San Rocco infestato dai ratti, di fronte alla casa Comunale c'è via San Rocco, arteria cittadina al centro della città e snodo fondamentale per il traffico veicolare. Nella suddetta strada ad appena 50 metri dal Comune, sul lato sinistro c'è un piccolo manufatto vecchissimo e fatiscente, strutturato perlopiù in pietra di tufo, con porte e finestre divelte, è circoscritto da una piccola rete lungo la fiancata che costeggia un'area parcheggio. Ebbene all'interno di questo immobile insediata e si riproduce di velocità, una colonia di ratti che infestano l'intera zona creando scompiglio tra i passanti e i residenti. Collega Ragosta... Ebbene all'interno di questo, tale problematica in primis coinvolge e preoccupa per il pericolo ambientale e sanitario che provoca e potrebbe provocare alla cittadinanza, pericolo che aumenta in una zona centrale dove c'è maggiore densità di popolazione. Tutto ciò premesso, il sottoscritto chiede ai responsabili di riferimento, sia politici che tecnici, come siete intervenuti ad oggi anche nei confronti dei privati proprietari dell'immobile in questione? Questo poi l'ho saputo. Come si ha intenzione di intervenire prescindendo dalle ottemperanze dei privati? Quali sono i tempi di intervento? Aggiungo, che ho avuto un bel po' di documentazione, una corposa documentazione che addirittura risale agli anni, al 1980 che riguarda proprio i vari interventi che il Comune ha fatto in merito a quell'immobile, ho scoperto che c'è una piccola percentuale di quell'immobile che addirittura è di proprietà Comunale, ci tenevo a dirlo non so, mi risponderà il Vicesindaco, e che effettivamente sono stati intrapresi dei percorsi, la doveva venire una piazzetta, c'erano delle strade già intraprese, abbiamo addirittura fatto fare una relazione tecnica, uno studio di fattibilità di una piazzetta che avrebbe dovuto esserci in quello spazio e poi non si è mai fatta. Quindi se gentilmente risponde, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Prego Assessore.

ASSESSORE PIANESE - Sull'argomento già un paio di anni fa mi sembra per merito del Consigliere Anna Russo, fu promossa l'interrogazione se ricordo proprio su questo specifico argomento. Devo dire, quando il Question Time sono, a volte capita insomma, diciamo propositivi, in qualche modo ciascuno di noi che sta da questa altra parte della barricata, prende in termini molto positivi la faccenda e quindi dice "fammi attivare un attimo, perché tutto sommato mi sembra che sia pienamente, ci sia piena ragionevolezza sull'argomento", come accade nel tema per quanto riguarda via Mattia Coppola, è capitata la stessa cosa anche per quanto riguarda San rocco. C'è

una mia lettera specifica, accorata, di un paio di anni fa ai Dirigenti formale, in cui si diceva ma esistono tante strade diverse che in qualche modo presentano problemi per la pubblica incolumità, ed anche di degrado dal punto di vista poi igienico sanitario, perché non diamo poi esito alle ordinanze e così via e ponevo proprio a titolo esemplificativo, ed assolutamente non esaustivo, via Mattia Coppola e via San Rocco e poi il vicoletto che stava proprio sulla destra di via San Rocco. Che erano proprio degli esempi sotto gli occhi evidenza di tutti, poi a fianco a questa vicenda via Mattia Coppola, sulla quale ho relazionato prima, ho avuto modo in qualche modo di interessarmi in modo approfondito di questa vicenda, che va al di là del Question Time, sollecitato ripeto dalla minoranza, poi la minoranza sollecita in modo propositivo, ripeto, ben venga. Ciò detto, ho detto va bene interessiamoci un poco di questo aspetto e quindi sono andata anche io a scavare tutta questa documentazione, c'è ampia documentazione e diciamo, in primo luogo di che cosa ci siamo resi conto? Ci siamo resi conto che di fatto per intervenire lassù c'è necessità in qualche modo di intervenire anche su beni di nostra proprietà, e singolarmente, noi tempo addietro come Comune di Giugliano abbiamo acquisito diciamo un piccolo pezzo di quell'immobile e quindi una delle stanze che sta là dentro, ho qui una lettera poi la posso leggere un attimo, poi ci sono tutte le informazioni diffuse, dice appunto che uno di questi immobili è di proprietà Comunale. Dopodiché invece adesso è di proprietà privata, c'è stata ad un certo punto una lettera ufficiale, inviata al Comune di Giugliano nella quale si dava la disponibilità da parte dei legittimi proprietari a vendere questo immobile a prezzi tra virgolette di favore chiamiamoli così, al Comune di Giugliano, devo dire in quel caso improvvidamente perché non è evidentemente addentro a queste questioni, ho detto "tutto sommato pur di eliminare questa condizione di degrado perché no?", lo Compriamo, lo abbattiamo e ci realizziamo qualcosa non conoscevo all'epoca che ci fosse già un'idea specifica sull'argomento, quindi devo dire che facemmo pure una serie di sopralluoghi col Presidente del Consiglio Comunale se ricordo bene, per verificare un attimo la fattibilità di questa cosa e quindi poi come sempre mi capita queste cose, per dare concretezza quotazione politica, scrivo una lettera ai Dirigenti nella quale dico, tre righe, "fosse per me verificherei un attimo se c'è la possibilità concreta di acquisire al patrimonio Comunale". E quindi ho mandato un po' i Dirigenti ad esplorare questa possibilità, ebbene questa possibilità nel tempo si è rivelata una non possibilità, nel senso che oggi le normative rispetto al passato sono assolutamente stringenti, su questo ho avuto conferma da tutti i Dirigenti, nessuno escluso, è impossibile da parte del Comune di Giugliano provvedere all'acquisto di un bene immobile, cioè non posso comprare la casa di una persona se non evidentemente per un motivo specifico. Tutto ciò premesso ho detto va bene, è tramontata questa possibilità...

Fuori microfono

ASSESSORE PIANESE - No, no, no. Non è un problema retroattivo, oggi è possibile acquistare questa proprietà? Risposta, no. Cioè non è un problema retroattivo, quindi a questo punto le possibilità sono due, o diciamo c'è la possibilità da parte del Comune di dire, voglio realizzare lì un'opera pubblica e quindi quest'idea che era un'idea assolutamente anche condivisibile, di fatto l'abbiamo riscontrata all'interno dell'archivio Comunale, c'è una vecchia progettazione che risale alla metà città degli anni 80, in cui praticamente c'è una piazzetta, di cui è stato predisposto il progetto, purtroppo il problema qual è, che quelle disponibilità economiche che c'erano all'epoca come capita se noi non spendiamo i soldi a fine anno, vanno poi in questi fondi di riserva, di accantonamento, per cui oggi nel momento in cui volessimo vivificare questa azione, riiniziarla, dovremmo a postare delle somme specifiche dentro al bilancio Comunale. È chiaro ed evidente, che questo sconta tutte le difficoltà che ha la l'Ente, diciamo oggi è prevedibile abbattere e fare una piazzetta qui? Spendere 1 milione di euro dico un numero, oppure spendere un milione di euro per rifare il comando dei Vigili urbani, giusto per non andare sempre sulle stesse tematiche (INC...). Allora è chiaro ed evidente, che non gli diamo anche quest'estate ulteriore Diciamo che emergenza per cui le magre risorse Comunali, per quanto noi le vogliamo allargare poi alla fine scontano la difficoltà di avere risorse troppo ridotte, quindi ci potrebbe essere sicuramente una decisione politica con la p maiuscola in tal senso, questo sacrificio di altre cose che fosse oggi potrebbero purtroppo avere una maggiore valenza strategica, quindi devo dire a meno che non ci sia una fortissima volontà io stesso suggerirei poi Consiglieri di maggioranza di abbandonare quest'ipotesi a favore di altre che sono più urgenti, questa è la verità assoluta. Terza possibilità poi a quel punto, dire va bene continuiamo con le nostre ordinanze e quindi abbiamo convocato anzi siamo stati veramente convocati ad una riunione di condominio, perché noi siamo condomini, e quindi come tali possiamo essere riuniti in una Commissione e quindi abbiamo fatto delle riunioni due sono stato delegato personalmente dal Sindaco a rappresentare l'Ente di questa riunione di condominio, e verificata l'impossibilità da un lato di acquisire l'immobile a patrimonio Comunale come dichiarato agli atti. Poi se vuole Consigliere, c'è tutto qua dentro senza che io la legga, perché veramente sarei più mortificante per tutti, da un lato quindi era impossibile acquisire al patrimonio Comunale dall'altro diciamo, scontiamo almeno la difficoltà, di spendere dei soldi in questa fase delle nostre contingenze, per queste cose qua, abbiamo detto va bene, mettiamo in sicurezza. Il mettere in sicurezza significa che il Comune di Giugliano fra le tante, ordinerà a se stesso, e qua dentro è agli atti, di mettere in sicurezza l'immobile, quindi noi abbiamo dichiarato ovviamente a verbale, non potevamo fare diversamente ma vendono i promossi il

tutto poi sarebbe stato singolare fare il contrario non avremmo potuto, noi quindi siamo assolutamente favorevoli all'ipotesi ripristinare lo stato di agibilità dei luoghi, faremo la nostra parte ci metteremo i nostri soldi siamo diciamo la minoranza il 5%, quindi di fatto noi non riusciamo a forzare il condominio, però sicuramente le ordinanze continueranno ad andare avanti. Mentre ciò accade ovviamente c'è un'emergenza topi, che l'emergenza topi viene fuori dalla condizione complessiva di degrado, dall'uso incivile di quell'area in cui ci passa il tizio, e purtroppo ci butta la spazzatura. Allora ha detto ciò, su questo problema topi, noi ovviamente possiamo soltanto intervenire unitamente all'ASL, no? Ormai vengono messe delle trappole che sono trappole naturalmente, non più veleno ma solo delle trappole meccaniche e quindi abbiamo dato mandato al nostro Dirigente, Ingegnere Salvini Dirigente del settore ambiente, di interfacciarsi con l'ASL per poter al più presto risolvere questo problema topi, con specifiche trappole che saranno predisposte, io ritengo purtroppo sul perimetro non all'interno, proprio perché all'interno di fatto ci dovrebbe essere una piena disponibilità da parte poi... Non è possibile diciamo intervenire all'interno del privato con l'ASL, anche se dissero la disponibilità, noi potremmo dare la disponibilità a mettere qualche trappola all'interno della nostra struttura, ma è parva materia. Quindi come al solito, cerchiamo di fare un po' tutti, ma a ruoli invertiti sarebbe la stessa cosa del nostro meglio quello che è certo, è che tutto sommato nell'ambito di un Question Time il problema è stato sollevato ed io penso che sia stato affrontato con la serietà del caso e quindi questo da merito anche al Consiglio Comunale nella sua interezza che sia maggioranza o minoranza, di fare azione propulsiva finalizzata alla risoluzione di problemi che la cittadinanza vive quotidianamente, questo è tutto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Va bene grazie Assessore. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA - Vicesindaco voi avete la fortuna di avere almeno in minoranza qualche Consigliere come noi. Comunque propositivo discorsivo insomma dialogante, perché poi molti Consiglieri della maggioranza alcuni sono presenti, sono amici ma molti non è che hanno fatto granché in 5 anni, 4 anni. Detto questo è vero pure però, che un intervento la si deve può fare un intervento, in qualche modo si deve fare e forse fare un'espropriazione per pubblica utilità e fare la piazzetta, è una cosa che in programma potremmo metterla perché di piazze... Di piazza Giugliano ne è abbastanza piena, ma sono tutte piazze, tranne Piazza Gramsci, che nascono semplicemente da spazi antistanti le chiese, invece luoghi pubblici, dove potersi divertire, insomma il famoso Giugliano dei giochi, Giugliano città per bambini, etc, etc, poi si è visto, che non si è materializzato, sarebbe stato interessante invece poter far nascere da questa cosa negativa un

qualcosa di positivo. Quindi se raccogliamo questa volontà con dei tempi però celeri, cioè noi fra un anno e mezzo andiamo alle elezioni, e lo voglio dire e precisare questo Question Time ha dimostrato che noi stiamo governando senza soldi, spesso senza alcun tipo di risorsa neanche attingendo da altri Enti pubblici e questo poi mi fa nascere tutte le perplessità del caso, inerente al fatto che non ho capito perché ci si candidi e perché ci si ricandidi, considerando che poi soldi non ci stanno e non si può fare niente. Non so se mi sono spiegato, quindi grazie.

**7) INTERPELLANZA CONS. NICOLA PALMA PROT. N. 1250 DEI 7.1 .2019
OGGETTO: "VIA OASI SACRO CUORE - DANNEGGIAMENTO MANTO
STRADALE".**

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Consigliere. Interpellanza numero 7 Consigliere Nicola Palma, protocollo 1250 alle 7 gennaio 2019, oggetto via Oasi Sacro Cuore, danneggiamento manto stradale. Consigliere, prego.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA - Via Oasi Sacro Cuore è un importante asse viario di collegamento tra la città di Giugliano e la città di Aversa, detta strada è stata recentemente oggetto di lavori di rifacimento del manto e probabilmente la strada con il miglior grip, sono stato tecnico, la migliore qualità di asfalto per una serie di motivi, uno su tutti la permeabilità, e meglio realizzata a Giugliano. Tale manto stradale seppur eccezionale per quanto fosse buono, è stato quasi completamente distrutto e rattoppato alla men peggio da pochi mesi, per un lavoro di interrimento qualche tubazione lungo quasi tutto il tratto, parlo precisamente del tratto che parte dal ponte e finisce a via Santissimi Pietro e Paolo, cioè quella strada che poi diventa Aversa, stretta. Appena rodata tale assurda opera di distruzione, di un nostro bene pubblico, ho effettuato l'accesso agli atti con il quale chiedevo anche spiegazioni ai responsabili Comunali deputati al controllo delle strade, per rilevare quali soluzioni e provvedimenti sono stati intrapresi ed ahimé, non ricevevo risposta. Ad oggi via oasi Sacro Cuore, per un breve periodo di tempo eccellenza per il suo manto stradale, continua ad essere violentata da chiunque interviene per passare cavi e tubi e quant'altro. Effettuando scavi e non ripristinando mai lo stato di fatto, tutto ciò premesso chiedo ai responsabili di riferimento, sia politici che tecnici, come si è intervenuti ad oggi nei confronti di tutti coloro, soprattutto le aziende, che hanno scavato per passare i cavi e tubi lungo tutto il tratto e che hanno lasciato la strada in condizioni pietose? Entro quanto tempo via Oasi Sacro Cuore, tornerà perfetta come era stata da poco realizzata? Chi sono i responsabili che avrebbero dovuto intervenire o che spero siano intervenuti ed in quanto tempo hanno chiesto alle ditte che hanno danneggiato tale asse viario, di ripristinare lo status quo ante? A chi spetta il controllo di questi casi? È stata intrapresa una causa nei confronti dei danneggianti per il risarcimento del danno? Non entro nei fatti personali, ma molti di noi di questo Consiglio Comunale, abitano nei pressi di questa strada ed io adoro quella strada, non so per quale motivo non ci sono neanche legato affettivamente, perché non ho niente da, ma è veramente stata rovinata, sul lato sinistro tutto il lato che parte dal ponte dove c'era il supermercato fino quasi ad Aversa, da una tubatura o qualcosa che hanno

montato ed è rimasta così, e per un motociclista col tempo quel manto stradale scende e diventa pericoloso, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Consigliere, prego Assessore.

ASSESSORE PIANESE - Diciamo in generale, la strada era una delle migliori strade di Giugliano ne convengo assolutamente perché era caratterizzata dal fatto di presentare uno strato drenante superficiale che quindi insomma diciamo dava garanzia di tenuta dal punto di vista idraulico, nel tempo e quindi anche più compatibile dal punto di vista ambientale, ovviamente diciamo fatemi fare due secondi il tecnico sull'argomento, è chiaro ed evidente, che una strada viene sempre progettata e viene definita per un certo periodo di ritorno, il periodo di ritorno è il numero medio di anni che dobbiamo attendere, prima di intervenire nuovamente a casa di una situazione di degrado. Normalmente poi, non c'ero all'epoca ma diciamo che, il numero che viene preso a riferimento normalmente per la strada di questo genere, è un periodo di ritorno di 10 anni cioè ogni 10 anni mediamente si dovrebbe intervenire per tentare di ripristinare le condizioni iniziali, di livelli di sicurezza iniziali, e di degrado iniziale. Sono passati di fatto 10 anni, perché questa strada 2009, oggi 2019, ciò non toglie insomma al degrado per vetustà, derivante dal passaggio di autoveicoli, quando si vede il progetto si divide un traffico giornaliero medio ics, al quale viene normalmente aggiungo un certo peso il traffico di autoveicoli pesanti, io ritengo che il progetto si è stato sviluppato bene tant'è, che le condizioni tutto sommato complessive erano sì di degrado, ma di un degrado accettabile. Su questo si è andato assolutamente ad innestare una condizione contingente di degrado puntuale, a strisce, nastriforme, indotta dalla presenza di ulteriori sotto servizi che come al solito con tutta la buona volontà, devo dire in generale, vengono poi realizzati successivamente, questo in particolare purtroppo poteva non essere fatto in questo modo, nel senso che noi oggi siamo abituati che strada magari appena rifatta, arriva lente di turno sia esso la Telecom, sia esso l'Enel e comincia a scavare più o meno selvaggiamente, dopodiché ripristina alla meno peggio e quindi c'è un problema. Nel caso specifico i problemi sono derivanti dall'azione di due Enti che sono da un lato l'Enel e quale ha messo una serie di cavi, ed in modo ancora più forte e preponderante l'Italgas. Italgas purtroppo scontiamo sempre questi problemi di mancanza di infrastrutture, perché oggi andiamo a porre rimedio a strada realizzata una situazione che teoricamente in una pianificazione perfetta di anni addietro, si doveva diciamo considerare che fai la fogna, fai la rete idrica, fai la rete del gas, poi dopodiché se ci sta la fibra ottica, per carità la inventi 10 anni dopo, la metti 10 anni dopo. Quindi su questo sei andata ad innescare questa condizione puntuale di degrado io stesso, mi sono ritrovato a passare più volte è da segnalare agli uffici competenti

questo problema e sono stati fatti anche poi degli interventi di sarcitura. Più recentemente diciamo il problema è comparso nel tratto in modo forte ed evidente nel tratto che va dalla rotonda diciamo materialmente, verso Aversa, verso lo sbocco per Aversa, in cui purtroppo non è più collocato su uno dei lati della strada ma addirittura questa trincea è collocata al centro, dando ancora più problemi... Allora è chiaro ed evidente che con gli uffici sempre ce lo chiediamo nel civico ce lo siamo chiesti ancora più forte, che cosa poter fare per costringere questi benedetti Enti, ad operare bene. E quindi su questo materialmente noi cosa abbiamo fatto abbiamo scritto, più volte agli Enti competenti, alle ditte di volta in volta autorizzate, perché poi purtroppo non è neanche la singola ditta con cui finalmente intraprendi un'azione risarcitoria e poi la porti avanti ma poi solo di te che di volta in volta ricevono l'incarico per fare dei tratti diversi ed allora con le varie ditte noi abbiamo chiesto ovviamente, in modo ufficiale di ripristinare la strada. Quindi noi siamo intenzionati nel momento in cui ciò non accadesse, siamo intenzionati nel futuro di costituire di mettere in moto dal punto di vista legale, quindi di chiedere un risarcimento dei danni, alle ditte anche perché in generale le opere civili dovrebbero garantire diciamo la correttezza dell'operazione per almeno 10 anni, che sicuramente queste sono soprattutto per i civili siamo speranzosi che avendone alzato i toni, diciamo della lettera con cui li sollecitiamo, provvedano io stesso ogni volta che seggo qualcuno dei tavoli che di concertazione, recentemente c'è stato un tavolo di concertazione a Mugnano, sul tema sostituzione di cavi aerei con cavi interrati da parte della Terna, quindi stiamo parlando di cavi a 220000 volt, quindi stiamo parlando di altissima tensione, su quello che, io ho dichiarato in questo verbale, voglio che il ripristino avvenga secondo il regolamento, noi se vi ricordate, abbiamo approvato un regolamento degli scavi in Consiglio Comunale, secondo quanto previsto dal regolamento approvato in Consiglio Comunale...

Fuori microfono

ASSESSORE PIANESE - Quindi, che si faccia tutto la metà.

Fuori microfono

ASSESSORE PIANESE - Allora quindi su questo insomma, abbiamo scritto ripeto gli uffici hanno scritto non oggi, ma già nei mesi scorsi, diverse lettere di sollecito, una lettera di sollecito è stata diciamo inviata non più di 15 giorni fa, nel momento in cui ho fatto scrivere sotto la lettera ho chiesto ai Dirigenti di scrivere, che la frase famosa dice "da questo momento ti metto in mora" e quindi siamo speranzosi che questo segnale di forte convincimento da parte dell'Amministrazione di azione

risarcitoria, giunga a loro e si muovano in tempo, perciò non dovesse avvenire sarà promossa dal punto di vista di tutti gli adempimenti legali nei confronti degli Enti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Assessore. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA - Molto, molto, molto soddisfatto della risposta perché è quello che si dovrebbe fare sempre, abbiamo un regolamento Comunale me lo chiedi scoprire il mio collega Riso, che non vedo tra il pubblico, che effettivamente se si rompe la strada in un determinato punto, si deve fare l'intero tratto di carreggiata da capo con la stessa qualità della strada che preesisteva. E via Oasi Sacro Cuore è veramente una chicca per Giugliano quindi sono molto soddisfatto e se si intraprendono le dovute azioni legali nei confronti di questa società, quasi tutti i manti stradali di Giugliano starebbero bene, grazie.

8) INTERPELLANZA CONS. NICOLA PALMA PROT. N. 1399 DEL 07.01 .2019 OGGETTO: "VIA TENENTE RASILE -- LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADALE (PALETTI E SPARTITRAFFICO) E PALETTI DI VIA MAGELLANO".

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Consigliere. Interpellanza numero 8, Consigliere Nicola Palma, protocollo 13 99 del 7 gennaio 2019, oggetto via Tenente Basile, lavori di sistemazione stradale paletti e spartitraffico e paletti di via Magellano, prego Consigliere.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA - Questa interpellanza la dedico a lei Presidente, perché è un problema che ha sollevato lei Anni ed anni fa...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Io sono vivo però, eh?

CONSIGLIERE PALMA NICOLA - No, non dalla sua memoria, lei come persona. Perché è un problema che ha sollevato lei quando era forse Consigliere di minoranza ed oggi mi ritrovo a discutere dello stesso argomento a distanza di anni, quindi sono felice, non me l'ha suggerito lei, ci tengo a dirlo, però... Premesso che via Tenente Basile, è la strada che collega via Fratelli Maristi con via Magellano e via Guttuso. La suddetta strada è famosa per essere la strada dell'ingresso dell'ospedale San Giuliano di Giugliano, la via in oggetto è unica nel suo genere a Giugliano, per come è stata concepita. Per resistenza di spartitraffico unici nella sua forma e per la presenza di paletti che a quanto mi risulta, non esistono altrove in tutto il territorio Comunale, su pubbliche vie. Con determina numero 1147 del 2014 e successiva determina 273 del 2015, è stata approvato il progetto esecutivo per la sistemazione stradale proprio di via Tenente Basile, e stata indetta in base al combinato disposto dell'articolo 122 comma 7 dell'articolo 57 comma 6, del decreto legislativo 163 del 2006 all'affidamento dei lavori mediante ricorso a procedura negoziata, senza previa pubblicazione di un bando di gara, con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso. Il 16 marzo 2016, veniva aggiudicata detta gara, e venivano realizzati i lavori di rifacimento della strada via Tenente Basile. È lunghissima questa... A seguito della consegna del cantiere con sommo stupore notavo che i lavori effettuati non modificano lo stato delle cose e che venivano nuovamente costruiti enormi spartitraffico e venivano installati inusuali se non unici paletti lungo tutta la strada, facendo un passo indietro nel tempo avevo già in precedenza di accedere agli atti della procedura che aveva permesso l'installazione di tali unici manufatti su detta strada, e dopo un bel lasso di tempo e varie insistenze, sono riuscito ad ottenere gli atti protocollo 22535/2012 e protocollo 17356 del 2013. Ebbene, venivo a conoscenza del fatto, che con il primo protocollo, la società concessionaria del

parcheggio interrato di via Tenente Basile, il parcheggio di fronte all'ospedale San Giuliano per il tramite del suo amministratore chiedeva, all'allora comandante della Polizia Municipale dottor Antonio Baldi e dall'allora Dirigente della viabilità Ingegnere Generoso Serpico, di poter completare il cordolo spartitraffico già realizzato estendendolo fino all'inizio di via Tenente Basile è da apporre sui marciapiedi della medesima strada, paletti volti ad impedire la sosta degli autoveicoli, questo è un virgolettato, il tutto motivato nel seguente modo nella lettera, al fine di superare il problema di viabilità esterna alla struttura, intendendo il parcheggio interrato, cagionato da un generalizzato fenomeno di parcheggio selvaggio su marciapiedi e bordo viario il tutto con nocumento sia ai pedoni e sia al vicino nosocomio, attesa le difficoltà dell'ambulanza transitare con la dovuta speditezza. Con protocollo successivo lo stesso amministratore, dello stesso parcheggio chiedeva, questa volta al dottor Carmine Pietraio della Polizia Municipale è andato adesso in pensione, l'autorizzazione Come già avvenuto per via Basile ad apporre ad una distanza di 80 cm d'accordo l'esterno del marciapiede paletti in ferro volti ad impedire la sosta degli autoveicoli su via Magellano, motivandolo sempre con il fine di superare un evidente problema di viabilità esterna alla struttura. Grandi interventi a quanto risulterebbe dagli altri in mio possesso, sono stati realizzati gratuitamente dalla stessa ditta che ha fatto richiesta a seguito di autorizzazione da parte del Comune. Ricapitolando insomma la ditta concessionaria del parcheggio interrato, davanti all'ospedale di Giugliano preoccupata per la viabilità cittadina, per la percorrenza dei pedoni e non ultimo per la speditezza delle ambulanze che accedono ed escono dal nosocomio ha prolungato lo spartitraffico presente su via Tenente Basile ed apposto i paletti lungo tutto il tragitto siete via Basile che via Magellano, istituito a titolo gratuito per spirito di collaborazione. Altro piccolo appunto, gli stessi paletti erano stati a posti con relative autorizzazioni anche su via Guttuso, che risulta essere del Comune di Villaricca, che altro non è che il prolungamento di via Magellano. Giorno 5 giugno 2017 in un tragico incidente perdeva la vita un ragazzo, giovane Antonio Trinchillo, dopo aver urtato contro un paletto sostanzialmente identico a quelli installati nei pressi di via Magellano, a solo un centinaio di metri dallo stesso ospedale in via Turati, non sono i paletti dell'ospedale, non sono paletti del parcheggio, sono paletti che sono più avanti, ma sono identici. A seguito dell'accaduto il Sindaco del Comune di Villaricca, subito procedeva ad ordinare la rimozione degli stessi paletti dell'incidente, apposti sul suo territorio a poche decine di metri dal tragico incidente, e sostituiva i paletti con strisce blu e divieti di sosta e fermata. Preciso che i paletti dell'incidente non fanno parte di quelli installati dalla concessionaria del parcheggio, ma sono identici e sono a poche decine di metri più avanti. Tutto ciò premesso, chiedo a responsabili di riferimento, data l'oggettiva

impossibilità di parcheggiare sulla strada, parlo di via Magellano, via Guttuso etc, a causa di quella singolare installazione gli spartitraffico e paletti, non si è in una situazione di grave pericolo per l'incolumità della cittadinanza? Siamo sicuri che il codice della strada preveda tali installazioni, in tali modi e di tale fattura? Perché in tutte le strade della città di Giugliano dove ci sarebbero situazione di sosta selvaggia o di problemi di viabilità si è provveduto a mettere le famose strisce blu o quantomeno i segnali di Sosta Vietata, mentre solo ed unicamente intorno al parcheggio interrato si è permesso di apporre paletti e spartitraffico? 30 metri dopo il parcheggio, se una vettura si ferma in Sosta Vietata non blocca ugualmente la viabilità, soprattutto delle ambulanze? Oppure le ambulanze dopo il parcheggio, spiccano il volo? Perché se il criterio adottato è giusto non si ritiene di adottarlo in tutta la città? Se è un criterio valido, segnale fin da ora che lo stesso problema esiste sia a via Ripuaria, che a via Roma, che al Corso Campano. Il Comune di Villaricca è intervenuto prontamente dopo l'incidente stradale, rimuovendo i paletti e mettendo le strisce blu, non sarebbe il caso che anche il Comune di Giugliano si adoperasse per fare la stessa cosa? Sarebbe troppo chiedere strisce bianche a servizio dell'ospedale grande come il nostro? Un cittadino di Giugliano che si reca con la autovettura al nosocomio, in una situazione di emergenza che facendo un esempio, deve accompagnare un figlio minore al pronto soccorso, come può fermare anche solo momentaneamente l'auto ed accompagnare il piccolo? La situazione ad oggi è che un genitore da solo con l'auto, dovrebbe lasciare un bimbo anche neonato tra le braccia di qualcun altro, e si spera operatori sanitari, ma non sempre gli operatori ci sono e possono, e questo è un problema fuori tema, andare a parcheggiare l'auto lontana per poi rientrare e cercare il figlio, vi sembra possibile una situazione del genere? Esempi del genere se ne possono fare tanti e purtroppo di questi casi ne capitano quotidianamente, come si ha intenzione se si ha intenzione di risolvere? Considerando che la prima autorizzazione è stata rilasciata nel 2012 mi sembrava il caso di rifare la strada nello stesso modo nel 2016? E perpetrare tale scellerato modo di controllare la viabilità rimettendo i paletti e rifacendo con gli spartitraffico che il nostro Presidente del Consiglio ha battezzato le vasche dei capitoni? Siamo così alla frutta che non possiamo permetterci un vigile o un vigilino all'esterno dell'unico ospedale del centro di Giugliano? Non vuole essere un'interpellanza polemica, quella strada è brutta oggettivamente, sono sicuro che sarete tutti d'accordo con me, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Consigliere, prego Sindaco.

Fuori microfono

SINDACO - Siamo edotti. Allora, avrei la risposta predisposta dall'ufficio, ma è inutile ripercorrere l'iter amministrativo che ha portato illo tempore ad autorizzare

quei paletti. Va diviso il problema se problema è, in due parti. Uno che è quello del Tenente Basile, via Tenente Basile e quindi dell'ingresso dell'ospedale dove in nessuna nosocomio è consentita la sosta dinanzi all'ospedale, anche perché in quel caso la grandezza della strada non consente la sosta lì. Sono state realizzate al centro, le vasche dei captoni erano la condizione preesistente, sono state realizzate degli spartitraffico, all'interno dei quali è possibile la sosta per una serie di soggetti, tra i quali i portatori di handicap, ed è evidente che in un caso di emergenza chi è portatore dell'emergenza posso stare lì e non incorrere nella multa, discorso diverso per tutti quanti gli altri che quotidianamente vengono buttati e politicamente si vedrà travagliare in auto con il carro attrezzi e portarla via perché è decisamente un segno di inciviltà quello di andare a parcheggiare lì. Tante un'area al centro di un'area tutta quanta di strisce blu, lasciare delle strisce bianche significherebbe trasformare quello nel parcheggio di tutti quelli che non vogliono pagare la sosta a pagamento anche se momentaneamente sospesa. Discorso diverso invece per quanto riguarda via Magellano, lì c'è una situazione un po' paradossale, perché il Comune di Villaricca che aveva autorizzato i paletti sull'altro lato, poi ad un certo punto si è svegliata ed ha detto "no, ma noi qua c'è la strada è tutta quanta di Giugliano". Non è così, c'è un errore nel trasferimento da parte della allora provincia, ai Comuni di quella strada. Anche perché il confine e l'abbiamo verificato mandammo addirittura a fare un controllo al, ci andò, il tenente Borgese a verificare col teodolite, con dei tecnici, dove passava precisamente il confine e questo sbrigativo trasferimento di proprietà di un pezzo di strada, era coincidente con l'incidente che lei citava e ci fu anche uno scontro alquanto vivace tra i diversi Comuni. Posto che questa cosa insomma lascia il tempo che trova, invece c'è un'idea su cui stiamo lavorando da tempo, con una precisa indicazione data da me e dal Vicesindaco, su sollecitazione anche di diversi Consiglieri Comunali agli uffici, per andare a rivedere il sistema di viabilità della zona, quindi non meramente i paletti che oggettivamente non si possono guardare, ma utilizzare il momento del restyling della strada, levando quei così orribili, per risolvere un altro problema, che è quello lì della percorribilità per le ambulanze di via Magellano, con un'intesa che deve attraversare il Comune di Giugliano, deve vedere coinvolto il Comune di Giugliano e di Villaricca, con una corsia di emergenza che possa consentire di fare via Magellano controsenso, almeno nel tratto che va da via Togliatti a via Tenente Basile, e quindi le ambulanze anziché dover fare il giro per via Togliatti, via Fratelli Maristi, quindi andandosi ad incasellare nel traffico, poter arrivare con una nuova corsia, che è evidente va nel territorio di Villaricca, perciò l'intesa dei due Comuni, fare il giro, ed arrivare direttamente in ospedale, tagliando i tempi di percorrenza per l'emergenza verso l'ospedale. C'è un progetto a cui ha lavorato il nostro ufficio tecnico ed al vaglio della Polizia Municipale che in verità

avrebbe già da un po' di tempo dovuto rimandarlo indietro con il proprio parere, lo solleciteremo perché era, il ritardo è legato al pensionamento del Tenente Colonnello, del vice comandante che è andato in pensione, quindi adesso passano, sono passata ad un altro ufficiale che deve avere il tempo di verificarlo. Mi auguro che al più presto mi diano questo parere, dopodiché risentiremo il Comune di Villaricca e procederemo nell'ambito della manutenzione stradale perché non è nulla di trascendentale quello che si deve fare, a risistemare quel tratto di via Magellano quindi quella antistante il parcheggio con la strettoia dei paletti e la realizzazione di una corsia a norma di legge per poter far transitare l'ambulanza e quindi risolvere due problemi. Uno di tipo estetico ed uno di tipo pratico, che è quello lì della percorribilità, per le ambulanze. Poi insomma ho visto la foto non ho capito se l'auto è piombata a Villaricca o a Giugliano, fatto sta che probabilmente per ridurre in quelle condizioni quei paletti, che sono abbastanza resistenti, immagino che il giovanotto, la giovanotta che era alla guida, avesse una velocità sostenuta, che è un qualcosa da evitare a maggior ragione nei pressi di un nosocomio e di una scuola, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Sindaco. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA - Mi assumo la responsabilità di quello che sto per dire, a parte tutto tra poco però lo dico, ma in questo caso chi lo paga quello della macchina il Comune o quello che hai messo i paletti del parcheggio?

Fuori microfono

CONSIGLIERE PALMA NICOLA - Va bene, però se dovesse essere colpa facciamo l'esempio pensiamo bene. Lui era un ottimo guidatore, il paletto è sbucato all'improvviso, se fosse così, il responsabile è il Comune o quello del parcheggio?

Fuori microfono

CONSIGLIERE PALMA NICOLA - Sì, sì, sì.

Fuori microfono

CONSIGLIERE PALMA NICOLA - No, no assolutamente. Però per capire il legittimato passivo non per...

Fuori microfono

CONSIGLIERE PALMA NICOLA - Io ho sempre avuto la sensazione che quei paletti più che essere stati installati perché, il signore del parcheggio mi assumo la responsabilità di quello che sto dicendo, si preoccupasse della viabilità dell'ambulanza, io ho effettivamente quando arrivo a via Magellano, o parcheggio in

quel parcheggio o non parcheggio. Quindi ho avuto sempre quella sensazione che quei paletti installati là, Sindaco lei questa cosa non c'entra, non c'era...

Fuori microfono

CONSIGLIERE PALMA NICOLA - O parcheggia a via Fratelli Maristi o parcheggia a via Magellano dove ci stanno i parcheggiatori abusivi. Però su via Tenente Basile non è possibile parcheggiare, eppure la larghezza di quella strada così dire effettivamente su tutta la linea laterale le strisce blu, allora perché là non si è fatto? Ed è incredibile che il proprietario di un parcheggio, si preoccupi di installare spartitraffico e paletti rendendo quella via, una strada che incredibilmente non ha un altro tipo di parcheggio, se non proprio il parcheggio di quel proprietario che si è preoccupato per fortuna Villaricca ha tolto quei paletti e quindi adesso sulla destra si possono parcheggiare sulle strisce blu le automobili, ma io sono costretto a parcheggiare da lui, questa è una cosa che non ha alcun senso. Apparteneva ad una vecchia Amministrazione per l'amor di Dio, però di questa cosa si sarebbe sempre dovuto parlare questo Consiglio Comunale...

Fuori microfono

CONSIGLIERE PALMA NICOLA - Scusi Sindaco, un attimo solo. Sì le ho notate anche io con le carte. Baldi, allora sì. Mi auguro che prima delle prossime elezioni vengano tolti quei paletti da là, perché sono un obbrobrio, sono uno scempio vero, non so se possano servire per un eventuale campagna elettorale, però darebbero a me darebbero una grande soddisfazione, ma non mia in primis per il Presidente, che ha sposato questa causa 34 anni fa e poi per lei che farebbe una bella figura e poi per me o no, Presidente? Non so lei quanti anni ha adesso però...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - 43.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA - Va bene.

9) INTERROGA-ZIONE CONS. ROSARIO RAGOSTA PROT. N. 3655 DEL 11.01.2019 OGGETTO: "CRITICITÀ UFFICIO DEMOGRAFICO".

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Interpellanza numero 9 Consigliere Rosario Ragosta protocollo 3655 del 11 gennaio 2019 criticità, oggetto criticità ufficio demografico. Consigliere, prego.

CONSIGLIERE RAGOSTA ROSARIO - Sì Presidente. Sì grazie. Allora da molti mesi in ufficio demografico del Comune di Giugliano non riesce più a garantire un servizio efficiente ai cittadini, con ritardi nell'espletamento di alcune istruttorie, tra cui cambi residenza e domicilio di circa 60 giorni. Da più di 18 mesi il Sindaco ha disposto la chiusura della sede distaccata di via Colonne, che alleggeriva il carico di utenti che quotidianamente affollano l'unico ufficio demografico rimasto aperto al Corso Campano. L'Ufficio demografico da tempo sconta una grande carenza di personale, e nonostante le numerose note che il Dirigente del settore invia a chi di competenza per evidenziarne questi problemi, l'unica cosa che l'Ente ha fatto in questi mesi, per un supporto allo stesso, è stata l'assegnazione di dipendenti al settore che subito dopo essersi formati quindi hanno imparato quello che dovevano fare, è puntualmente vengono di nuovo ricollocati in altre direzioni. Si evidenzia che il Dirigente competente non essendo informato preventivamente degli spostamenti dell'unità, si trova a rincorrere queste inefficienze, cambiando continuamente le predisposizione che si può personale per concedere affiancamenti e formazione alle nuove unità assegnategli. Questo modus operandi, da parte del responsabile al personale aggiunge, alle già precarie condizioni dell'ufficio un grave disagio agli utenti, è carico ulteriormente la mole di lavoro al poco personale rimasto, per soccombere alle ore che il personale impiega per formare le nuove unità. Gli stessi dipendenti che stanno lavorando oltre il normale orario di lavoro, lamentano, un forte disagio per l'eccessivo carico di lavoro e per lo stress a cui sono continuamente sottoposti, per cercare di non arretrare ulteriormente l'ufficio. Si fa presente che qualche unità del ufficio demografico, è andata in pensione ed al momento non è stata ancora sostituita, oltre a quelle che per improvvisi problemi di salute, non possono recarsi momentaneamente sul posto di lavoro e quindi al momento anche egli non sostituiti. Si sottolinea che nonostante l'importanza di questo ufficio, che ha delle specifiche materie delegate dallo Stato la responsabilità di questo settore viene attribuito al Sindaco, quale Ufficiale di Governo poiché il Dirigente assume la funzione del suo coordinamento. Il sottoscritto in qualità delle proprie funzioni chiede, se è quali interventi questa Amministrazione intende adottare per dare un vero supporto all'ufficio in questione? Quali sono i motivi dei continui spostamenti dei dipendenti, che appena segnato l'ufficio demografico e subito dopo formati, vengono

ricollocati ad altre direzioni? E se si intende riaprire in ufficio distaccato dell'anagrafe a via Colonne e nel caso se sì, quali sono i tempi previsti? Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Consigliere, prego Sindaco.

SINDACO - Ok. Allora cominciamo col dire che la criticità lamentata, relativamente al personale del settore demografico, è una criticità che è ripetibile in maniera pedissequa, per l'intera macchina Comunale e che gli spostamenti di personale rispondono molto spesso alla logica dell'emergenza del momento, provando ad adattare una coperta corta ad una macchina amministrativa che ha necessità di personale qualificato, in misura ben maggiore rispetto a quello disponibile. E che una serie di spostamenti di personale, fatti in precedenza, in via emergenziale a supporto del ufficio demografico hanno chiaramente lasciato scoperto volta per volta altri uffici e rispetto alle lamentate, ai lamentati i trasferimenti, che sono quelli del 3 dicembre è stato spostato un dipendente Russo Sabatino, che era stato assegnato provvisoriamente è preso dal ufficio tecnico occupava dell'idrico fognario. Il funzionario de quo è stato riassegnato al settore di provenienza, è stato spostato anche Antonio Pennacchio e contemporaneamente assegnato un altro dipendente, Ennio Micillido, il 3 dicembre. Successivamente in data 4 gennaio si è provveduto ad assegnare altra dipendente Rocco Patrizia, che era stata precedentemente assegnata alla biblioteca, quindi continuiamo a spogliare Gesù per vestire Maria, ed il 10 gennaio a spostare anche la dipendente Chiarillo Francesca, al termine di questa serie di spostamenti, è evidente che c'è stata una assegnazione di unità aggiuntive rispetto al livello di partenza, ed altre sono state assegnate nei mesi immediatamente precedenti. C'è una criticità all'ufficio anagrafe, che va affrontata nei termini di una felicità complessiva per il Comune, anche con un organizzazione, che è la Dirigente del settore che deve provvedere ad adottare, dedicandosi alla definizione di una serie di adempimenti e di modalità, per assicurare gli adempimenti. C'è un Sovraordinato che collabora con la Dirigente de quo e che sta dando una serie di indicazioni non ne abbiamo dato disponibilità anche sui piani di produttività e anche sulla disponibilità di straordinario, per affrontare le emergenze. Va da sé, che è troppo facile dire come ha fatto lei, io, la Dirigente è una coordinatrice ed il Sindaco è responsabile. C'è una legge più articolata nella ripartizione delle dei carichi e delle responsabilità, il gioco dello scaricabarile è sempre improduttivo e povero, in questo caso c'è personale non a sufficienza all'interno della macchina Comunale con quello che c'è si vede di fare quello che si può, c'è una, chiaramente, un livello di pressione sui dipendenti di quel settore che, è notevole tant'è che ho dato la disponibilità di incontrarmi nei prossimi giorni con le organizzazioni sindacali, c'è un'attenzione da parte nostra che è altissima, perché è la porta di ingresso chiaramente del Municipio, la funzione arcaica

per la quale nascono i Comuni, quindi erogare quel tipo di servizi, c'è da fare un lavoro ma c'è bisogno che tutti quanti facciano la propria parte e che venga data una organizzazione al lavoro, non c'è soltanto una questione di formazione del personale, ma di utilizzo del personale in modalità elastica, rispetto a degli uffici che hanno dei carichi di lavoro che mutano a seconda del mese, del giorno, della settimana e delle esigenze del momento, che possono essere maggiormente emergenti nel periodo delle elezioni, rispetto all'ufficio elettorale, maggiormente emergenti rispetto all'anagrafe, insomma allo stato civile per la parte di carta d'identità, nei periodi a ridosso delle vacanze che siano quelle invernali, che siano quelle estive, dove aumenta la richiesta di carta d'identità e così via. È il tipo di organizzazione a dare a quegli uffici, tenuto conto che c'è una macchina che non ha i numeri sufficienti per poter largheggiare da nessuna parte, compete al Dirigente, sentite le indicazioni del Sindaco, in questo caso e della Giunta, ed anche con alcuni accorgimenti che il Segretario Generale nel ruolo di coordinamento dei Dirigenti fa, ed anche nel caso specifico, sentita la sovraordinata, nominata dal prefetto di Napoli, che chiaramente è un'altra figura aggiuntiva che è a supporto di quello ufficio. C'è una criticità, le criticità si affrontano, abbiamo assegnato tutte le risorse personali disponibili. Manco a farlo apposta il giorno prima se non guardo male, che lei presentasse l'interrogazione se ci fossimo voluti coordinare, noi con la soluzione, lei con la domanda il giorno prima, la funzione giorno dopo, la domanda di soluzione, non ci saremmo riusciti. Va da sé che c'è un elemento di criticità complessivo sono state date delle risorse aggiuntive alla dottoressa Petrillo, a lei adesso l'onere di farlo funzionare ed indicarci quali sono gli strumenti di cui necessita. Per quanto riguarda lo straordinario le è stato assegnato, e laddove lei ce lo richiedesse provvederemo a dargliene ulteriormente, laddove ritenesse necessario ed indispensabile un piano di produttività per incentivare i dipendenti, siamo ovviamente disponibili a valutare la cosa, attendiamo richieste per soddisfarle c'è da dire che è un servizio essenziale, rispetto al quale c'è poco da cincischiare vanno provate e date le risposte a domande, arrivano le risposte ci ha chiesto personale, noi abbiamo dato personale, ci ha chiesto aiuto, lo stiamo dando aiuto, da parte nostra si richiede che vengano sollecitamente soddisfatte le richieste che arrivano anche in altri Comuni, perché sta accumulando ritardi, così come siamo pronti a dare risposte sulle sollecitazioni, siamo pronti a verificare i ritardi rispetto alle sollecitazioni.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Sindaco.

Fuori microfono

SINDACO - Ah? Via Colonne è stata chiusa perché non c'era disponibilità di personale, avremo distratto altro personale dal Corso Campano e per gli stessi motivi

non ipotizzabile tenerlo aperto. Ma bisogna anche dire che questi uffici decentrati avevano un senso nel momento in cui il peso era tutto quanto sul frontale, oggi noi stiamo provando anche grazie alle nuove tecnologie che stanno cominciando a funzionare a spostare una parte del lavoro in back office, in remoto attraverso la Pec, e la possibilità di erogare, per ora i professionisti attraverso anche il Pago PA, una serie di servizi e quindi evitare che il cittadino venga al Comune, dovremmo sempre più spingere in questa direzione, perché è chiaro che personale da poter destinare ad uffici decentrati, non ce n'è perché poi possiamo affrontare lo sportello, ma avremo difficoltà a gestire poi il back office, perché il personale che mettiamo allo sportello e quello che leviamo dal back office qua, quindi andremo ulteriormente ad impoverire il personale che c'è.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Sindaco. Consigliere, prego.

CONSIGLIERE RAGOSTA ROSARIO - Grazie Sindaco. Allora in realtà lei ha risposto a quelli che possono essere diciamo gli interventi interni in materia di personale, però è doveroso chiarire che qualche cosa non va, perché se vengono trasferiti dei dipendenti e solo per formarli magari ci vuole un mese, perché capiamo che magari vengono da altre direzioni, quando quindi, in quell'arco del mese, oltre a non poter intervenire direttamente sul programma e quindi essere a disposizione direttamente di cittadini, tolgono tempo a chi già è lì, perché deve essere formato era affiancato. Quindi diamo un disservizio ai cittadini e poi dopo un mese magari quando il personale è pronto, alcuni dipendenti ricambiano, quindi adesso abbiamo criticità in un altro settore, quindi spostiamo quelli là appena formati, questo è un cane che si morde la coda e che dà altri problemi a quelli che già abbiamo all'ufficio demografico. Allora oggi la fotografia è questa, per fare un cambio di residenza o domicilio ci vogliono circa 60 giorni. Questo significa che il nuovo cittadino o chi torna nel Comune di Giugliano perché era già residente prima, il medico lo può assegnare, magari dopo almeno 60 o 90 giorni ad oggi, ci sono pratiche ancora che stanno arrivando quasi a 90 giorni, abbiamo criticità nel chiedere le carte d'identità, perché il Comune di Giugliano ha fatto la scelta di farle solo elettroniche, e quindi questa scelta ha comportato che un cittadino ne fa richiesta, e dal momento che ne fa richiesta deve aspettare almeno 10 giorni lavorativi che arrivi dal Ministero la carta d'identità elettronica, però, basta semplicemente venire alle 8 di mattina, quindi un'ora prima che gli uffici aprono al pubblico, e c'è una fila enorme per accaparrarsi i primi 25 posti perché, anzi 30 se non erro, perché dopo non possiamo più richiedere le carte d'identità elettroniche, quindi, cittadini che magari se non vengono verso le 8, 8 meno un quarto, rischiano di non poter richiedere la carta d'identità ed a questo non c'è un altro ufficio dove poter andare a fare richiesta, poiché è stato chiuso quello di

via Colonne. Abbiamo difficoltà in tantissimi settori. Io proprio pochi giorni fa, mi ha chiamato una responsabile dell'ufficio demografico del Comune di Napoli, precisamente che si trova all'interno dell'aeroporto di Capodichino, perché i nostri concittadini se smarriscono la carta d'identità ,10 giorni, 20 giorni prima della partenza magari di un volo aereo, non possono partire, perché il Comune di Giugliano non può garantire che la carta d'identità possa, innanzitutto che si possa fare richiesta, ma soprattutto che non torni dal Ministero in quel frangente, quindi l'aeroporto di Capodichino ha messo a disposizione dell'anagrafe, basta che il Comune di Giugliano tramite Pec invii un nulla osta per poter stampare la carta d'identità cartacea ed il Comune di Napoli, lo può fare. Anche questo servizio da qualche mese è interrotto perché, nonostante i cittadini con criticità quindi magari che devono partire per questioni lavorative, familiari, di viaggio, non lo so, arrivano in ufficio di Capodichino e la prima cosa che farò ufficio anagrafe dice, il Comune di Giugliano sono mesi che non invia più i nulla osta, quindi la invito a non fare nemmeno la fila, ritorni al Comune. Una cosa gravissima! Tra l'altro sono passato io negli uffici e nessuno sa chi lo deve fare, cioè ci sono mail arretrate ed addirittura la posta dei servizi demografici, molto spesso non arrivano più email, perché è saturata, quindi non c'è nemmeno più chi le cancella. Tutto questo perché internamente non si riesce a garantire un servizio ai cittadini, quindi veramente cioè è una cosa assurda, alla quale io chiedo veramente un intervento massiccio da parte vostra come Sindaco, come Giunta, come Segreteria Generale, personale, perché è insostenibile è il nostro biglietto da visita, e siamo qui comunque ad avere ritardi enormi. Tenendo presente che basta andare negli uffici e si trovano quei pochi dipendenti, con, veramente affranti, non ce la fanno più, sotto stress, sotto continue pressioni, i cittadini che molto spesso sono veramente arrabbiati e loro sono quelli che subiscono maggiormente le pressioni anche da parte di cittadini, quindi è doveroso secondo me fare un cambio di marcia, lei dice che magari sta facendo ha messo in campo delle situazioni, sta facendo andare, sta assegnando personale a quell'ufficio, però ad oggi il personale anche se c'è, e questo nuovo personale almeno nelle ultime due settimane, molti di loro stanno di nuovo iniziando il percorso di formazione. Io spero che a breve riusciamo, anche perché lei sa che fra poco abbiamo sia le partenze per i vacanzieri, che magari, quindi un affollamento in più che è già matematico, nei periodi estivi da parte di quell'ufficio, ed in più abbiamo delle scadenze elettorali, ci saranno le europee, quindi l'ufficio elettorale che dipende sempre dalla stessa Dirigente, quindi si troverà comunque ad affrontare un'ulteriore pressione, quindi spero che si possa ancora di più, incidere per quell'ufficio. E l'ultima cosa a me dispiace perché, l'ufficio di via Colonne era un ufficio molto importante, riusciva comunque a fare da filtro, e quindi a non affollare l'unico ufficio demografico che

abbiamo, l'anagrafe che sta proprio all'angolo del palazzo del Municipio. Quindi a me dispiace che il Sindaco non ha nelle sue intenzioni nemmeno future di volerlo riaprire, quando poi sento parlare che la tecnologia sta andando a supporto, volevo ricordare, che il Comune di Giugliano è stato uno dei primi Comuni che ha investito per il timbro digitale, poi gli investimenti sono rimasti vani, perché il Comune di Giugliano non continua, attraverso Spid, funziona solo per magari per gli avvocati e professionisti, ma l'utente a me non risulta che possa richiedere un certificato e poterlo stampare direttamente dalla sua stampante. Bisogna implementarlo, bisogna fare anche una campagna di sensibilizzazione, far capire ai cittadini che magari con una richiesta allo Spid, quindi all'anagrafe digitale, registrandosi, possono attingere a determinati certificati. Ovviamente alcuni saranno, ovviamente pagati, perché non è che se uno lo stampa a casa non debba pagare i bolli previsti come tassa dello Stato, però magari si allenta un po' la morsa, rispetto all'affollamento dei servizi dei nostri uffici, grazie.

10) INTERROGAZIONE CONS. NICOLA PALMA PROT. N. 3879 DEL 14.01.2019. OGGETTO: ISTITUZIONE NUOVO COMUNE COMPRENDEnte LE FRAZIONI DI LICOLA VARCATURO E LAGO PATRIA".

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Va bene grazie Consigliere. Interpellanza numero 10. Consigliere Nicola Palma, protocollo 3869 del 14 gennaio 2018 comprendente le frazioni di Licola, Varcaturò e Lago Patria. Consigliere, prego.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA - Grazie Presidente. Questa interrogazione nasce dalla richiesta di centinaia di cittadini della fascia Costiera che mi interpellano ogni giorno per sapere se ci sono o meno i presupposti per la costituzione di un nuovo Comune sulla fascia Costiera. Nell'arco degli anni, nel territorio di Lago Patria, Licola e Varcaturò, si è registrato un notevole incremento demografico, soprattutto di famiglie provenienti da Napoli, Pozzuoli, Castelvoturno e da molti altri paesi dell'hinterland partenopeo. La nuova popolazione, ha di certo assunto nel corso degli ultimi decenni, una propria identità sociale, politica e culturale. Tale popolazione di nuova immissione, è spesso completamente avulsa dal centro della città di Giugliano in Campania, anche per la notevole distanza dallo stesso, circa 25 km, non collegata per la scarsa, se non nulla, presenza di mezzi pubblici. Gran parte della popolazione Costiera suddetta, agogna e parla da decenni sulla costituzione di un Comune autonomo, comprendente tra le 3 frazioni, di Varcaturò, Licola e Lago Patria. La popolazione Costiera di Giuliano risente da anni ormai un notevole è sempre più sentito disagio amministrativo, nel governo di un'estensione territoriale così vasta e con densità abitativa superiore alle 30.000 unità. Tutti elementi essenziali per la costituzione di un Comune autonomo, ai sensi delle leggi regionali numero 4/1975, 54/1974 e 25 del 1975. Concernenti le procedure per la costituzione del Comune autonomo. È palese la totale mancanza dei servizi essenziali sulla zona Costiera giuglianese, per talune aree delle tre frazioni, si registra l'assoluta mancanza del sistema fognario, nonostante progetti depositati e discussi da anni di gasdotti viari, della pubblica illuminazione, del controllo e della manutenzione stradale a tutela della pubblica incolumità, e molto, molto altro ancora. Si denuncia da sempre l'insufficienza di dipendenti Comunali e di personale assegnato al territorio costiero, sia a livello amministrativo, sia e soprattutto a livello di presenza della Polizia locale, stante la vastità del territorio. Ad oggi sono impiegate 5 unità in toto, nell'arco della giornata lavorativa, per un territorio circa 40 km quadrati, per oltre 32 mila abitanti, su un totale di 94 km quadrati dell'intero territorio Comunale. 40 km quadrati densamente popolati, non si tratta, come si immaginerà di poche abitazioni estive,

non è possibile neanche sottacere l'assoluta mancanza di regolazione del flusso viario e del traffico veicolare, sia per mancata cartellonistica stradale, che per mancato impiego gli agenti di Polizia locale, finalizzato al controllo delle strade. Nonostante l'osannata vocazione turistica di questa zona, non può omettersi l'assoluta mancanza di decoro urbano, mancano giardini pubblici e di uso pubblico, con panchine, fontanine, cestini, porta rifiuti, giochi per bimbi, servizi igienici, spazi riservati per gli animali ed altre attrezzature di uso pubblico. Nei decenni, appare prima facie, voluta la mancanza di qualificazione del territorio, stante l'assoluta mancanza di un piano regolatore da oltre 30 anni, e di un Piano spiagge mai attuato, con conseguente proliferazione di abusivismo edilizio e non solo, connotando tale territorio come terra di nessuno, carente di controllo e della più basilare regolamentazione. A conferma di quanto detto, vedesi l'abbandono atavico del Lago Patria, utilizzato solo ed esclusivamente per fini politico-elettorali, senza mai essere stato oggetto di interventi concreti di salvaguardia, non per ultimo, è da menzionare il sito archeologico di Litternum, divenuto oggetto di un completo abbandono e finanche di utilizzo abusivo, da parte di singoli privati cittadini, io stesso sono stato intervistato dalla rete televisiva La7, per parlare del problema. Il Territorio di Varcaturò, Licola e Lago Patria non riceve un giusto ritorno in servizi del gettito fiscale, e ciò è facilmente riscontrabile anche da una superficiale lettura dei bilanci approvati o dei progetti eseguiti nel territorio Comunale. Già nel passato vi sono stati tentativi per la formazione di un Comune autonomo, all'uopo si ricordano, il primo nel 1972, l'iniziativa di costituzione di Comune autonomo di Licola ad opera dell'allora parroco della chiesa di San Massimo a Licola. Tentativo n. 2, 1996, l'iniziativa di costituzione di Comune autonomo da parte dell'associazione progetto Città Futura, in persona del Presidente avvocato Luigi De Martino, quale coordinatore, e di numerose associazioni locali dell'epoca. Tentativo numero 3, 2009 l'iniziativa del comitato civico Comune di Litternum, coordinato dal signor Marco Di Vaio, cittadino della zona Costiera e portavoce di migliaia di cittadini, che aderirono al progetto per la costituzione del Comune autonomo, fu fatta anche una cospicua raccolta firme. Queste iniziative pregresse, costituiscono il prezioso bagaglio storico dell'unico scopo, che gran parte della popolazione Costiera desidera da tempo, avviare l'iter per la costituzione di un autonomo, dotato di mezzi e risorse propri, per valorizzare sfruttare il potenziale culturale, storico, economico, paesaggistico e turistico di un territorio che da sempre e da decenni agogna ad essere centro amministrativo e non periferia obliata. In prima facie, sussistono tutti validi motivi i presupposti, richiesti dalla normativa vigente al fine di poter procedere all'iter legislativo per la costituzione di un Comune autonomo delle tre frazioni Lago Patria, Licola e Varcaturò, tutto quanto premesso, io sottoscritto Consigliere avvocato Nicola Palma

chiedo, quanti cittadini sono residenti in zona Costiera stabilmente, considerando appunto le tre frazioni di Licola, Varcaturò e Lago Patria? Qual è la estensione della zona considerando pur sempre le tre frazioni summenzionate? Quante strade e viali rientrerebbero a far parte di un eventuale Comune autonomo? Quali potrebbero essere i confini? E quali, se ne siete a conoscenza, sono stati i confini tracciati con i precedenti summenzionati, tentativi di scissione? Ad oggi, qual è effettivamente il gettito fiscale, entrate e uscite, per la zona Costiera? Quanti progetti sono stati realizzati per la zona Costiera negli ultimi 10 anni? Quanti progetti sono stati realizzati da questa Amministrazione in 3 anni e mezzo? Quanta parte di gettito fiscale viene impiegato in servizi pubblici in zona Costiera? Quanta parte delle tasse, introito del Comune, proviene dai pagamenti dei cittadini della fascia Costiera? Sussistono secondo l'attuale Amministrazione, validi motivi affinché possa essere giustificata tale scissione territoriale? Sussistono secondo l'attuale Amministrazione, tutti i presupposti richiesti dalla normativa vigente, affinché possa costituirsi tale Comune? Convenite con il sottoscritto che, effettivamente, i residenti in zona Costiera, da sempre vivono in uno stato di abbandono e degrado, dovuto soprattutto ad una speculazione edilizia ed alla crisi dei rifiuti, che ha trovato terreno fertile proprio sulla costa? Sono presenti sulla zona Costiera tutte le risorse per la facile allocazione di tutti i servizi? Effettivamente si fa notare che con l'ultima Amministrazione, è stato nominato finanche un Assessore alla fascia Costiera, tale scelta, avveniva proprio a seguito di una presa d'atto delle differenze territoriali e sociali della zona Costiera rispetto al centro? Tale Question Time parte dalla necessità di evitare speculazioni politiche ed elettorali da parte degli intestatari di turno o dei venditori di fumo. Ogni 5-10 anni, come abbiamo visto prima, infatti qualcuno in zona Costiera finge o ci prova realmente ma viene ostacolato, di sposare questa causa, ma spesso si rivela mera propaganda elettorale, per poi abbandonare nuovamente i cittadini della fascia costiera a loro stessi ed al loro stato di abbandono. Al fine di evitare quindi che altri soggetti diventano fumo a cittadini già vessati dall'Amministrazione, ed abbandonati dai più elementari servizi, presento il Question Time per comprendere quali siano i reali pro e contro di un'eventuale scissione, con la relativa istruzione di un luogo Comune. Pro e contro sia per Giugliano centro che per la fascia Costiera, in modo da fugare definitivamente ogni dubbio in merito alla proposta, ormai chiesta da centinaia, forse migliaia di cittadini, considerando soprattutto che la mia posizione è solo per ciò che è meglio, se è meglio che si applichi la scissione allora sposerò tale causa, se è meglio che lasciare Giugliano unita, allora patteggerò per Giugliano unita. Vero è anche, che il Consiglio Comunale, questo Consiglio, è stata bocciata la proposta del sottoscritto di promuovere l'iter per far diventare Giugliano una provincia, nonostante vi siano tutti i presupposti ed i

requisiti di legge. Al di là di tutto, rispetterò sempre la volontà popolare e sarò ben felice di aiutare la popolazione ad esprimersi tramite le forme di referendum popolari, al fine di comprendere quali sono le intenzioni dei giuglianesi sia del centro che della fascia Costiera, per rispettare la loro volontà democraticamente espressa, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Consigliere Palma. Prego Sindaco.

SINDACO - Lei pone una serie di quesiti alcuni dei quali non hanno una risposta semplice, alcuni non hanno proprio risposta in termini di misurazione delle risorse perché sarebbe eccessivamente dispendioso andare a misurare perché significherebbe distogliere personale dal loro normale compito e come sentiva pocanzi, non è che abbondiamo di personale. Le posso dire che sono 33037 gli abitanti che vivono la zona Costiera, ritengo che sia un numero assolutamente non veritiero insomma, e che vada preso per difetto, perché c'è buona parte, una parte ampia della popolazione, che ha mantenuto la residenza altrove e che dovrebbe essere vostro compito riuscire a censire per, anche per riguarda questo la zona Costiera riguarda l'intera città, per provare a bilanciare il peso fiscale, su tutti i cittadini della fiscalità locale e relativamente anche alle tasse relativamente ai servizi erogati tutti i cittadini e quindi pagare meno per pagare tutti o pagare tutti per pagare meno. Il tema del Comune a sé, un tema politicamente interessante nelle campagne elettorali l'apertura della campagna elettorale di fatto, perché ad ogni campagna elettorale lei citava delle date, sono sovrapponibili all'avvio delle campagne elettorali, si comincia con le europee e poi regionale e Comunale al via e se andiamo a vedere il nome che si collega una volta per volta all'istanza di separazione del Comune di costituzione del Comune a sé, è evidente che c'è un interesse sempre di captatio benevolentiae in funzione delle elezioni, la nostra è una città complicata è una città che non ha 10 fa all'interno, perché sarebbe sempre se fossero 2 le città. Noi abbiamo 5 città che si sovrappongono, e verrebbe da, e probabilmente c'è anche la stratificazione sociale che varia da zona a zona, con una complessità del coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali, che varia da zona a zona, e con una distanza fisica, che non è quella che indicava lei nell'interrogazione ma insomma, ha ecceduto nei chilometri. Però c'è un tema di distanza tra il centro decisionale ed il cittadino, e c'è una difficoltà nel coinvolgimento di alcune parti della città nei processi decisionali ed in generale nel coinvolgimento all'interno del corpo vivo della città. Personalmente io non ho mai ritenuto che la città del Comune a sé per la zona Costiera potesse essere portatore di risultati positivi o risolutivo di problemi semmai andrebbe ad acuire dei problemi esistenti, perché se facessimo effettivamente un'analisi di quello che è il gettito fiscale, proveniente dalla zona Costiera non basterebbe a mantenere i servizi, a pagare i servizi necessari ad un moderno Comune. Ritenevo però cosa utile,

l'esistenza delle circoscrizioni a maggior ragione per le zone costiere e per altre zone che sono considerate ed auto considerate periferiche, rispetto ad un ipotetico centro. La scelta del legislatore di abolire le circoscrizioni per i Comuni non capoluogo di provincia, anche per città come noi, che sono ben al di sopra dei 100 mila abitanti e che sono ovviamente grandi quanto 3 capoluoghi di provincia messi insieme, è stata una scelta profondamente sbagliata. Perché ha allontanato ulteriormente il cittadino dall'Amministrazione di prossimità, che non è più la circoscrizione ma diventa il Comune, da cui anche una scelta da parte nostra di indicare un Assessore alla fascia Costiera ed alle periferie in generale. Con un tentativo che quello di essere quanto più presenti in zona costiera, anche io stesso insomma me ne darà atto, fisicamente sono stato presente, se il fisico insomma me lo consente, ultimamente non tanto, di essere presente in zona costiera in particolare ho provato ad incontrare cittadini anche in una modalità pericolosa per un amministratore che è quella dell'incontro senza rete, che ti espone anche ad agguati da parte di chi te li voglia fare, perché ritengo il cittadino debba avere la possibilità di interagire questo caso col Sindaco e di poter porre le domande ed avere risposte in una parte di città è stato utilizzato alternativamente come serbatoio elettorale negli anni e come elemento, come territorio oggetto di stupro, di sacco, quel territorio è stato saccheggiato. Le case che ci sono sopra, sono state realizzate in anni precedenti, sulla base di, distrazioni che hanno consentito il saccheggio dell'abusivismo edilizio da un lato, ed una programmazione urbanistica a cui non è, che ha consentito di realizzare case, senza realizzare in maniera preventiva o quantomeno parallela, le infrastrutture ed i servizi necessari. Che ha fatto sì che noi abbiamo una città, che è cresciuta sulle grandi linee, che sono le strade principali, quindi in maniera orizzontale, senza che ci fossero dei centri gravitazionali, senza che ci fossero delle piazze, senza che ci fossero dei luoghi di aggregazione, senza che ci fossero le fogne, senza che ci fosse la dotazione di un impianto idrico adeguato. Amministrazioni come questa, che arrivano a saccheggio fatto, ed a buoi scappati dalla stalla, è un compito complicatissimo, perché noi dobbiamo progettare, programmare e realizzare per quanto possibile, in alcuni punti non sarà mai possibile, ed abbiamo avuto anche insomma la stupidità, forse, perché in politica difficilmente si dicono le verità, di dire ai cittadini che abbiamo incontrato "sognatevi che noi riusciamo a realizzare le strutture che vi servono, perché è oggettivamente e fisicamente impossibile realizzarle in luoghi che magari sono sottoposti di 5 mt agli assi viari principali e quindi ai servizi a cui dovrebbero essere ricondotti". Però con uno sforzo enorme di recupero, di tutte le risorse necessarie, quelle che erano già state assegnate alla città e si erano perse nei cassetti, con un lavoro costante estenuante fatto da me, dal Vicesindaco, dagli uffici, per trovare via via con interlocutori di turno a reindirizzare quelle risorse spostandole da dove non servono, a

dove servono. A riprogrammare gli interventi, a riprogettare una serie di impianti che erano pensati più per una risposta di tipo elettorale, che non per le reali necessità di quell'area, con una centralità nella nostra visione della zona Costiera, che è, e resta, e sarà sempre, l'unico prezzo del territorio che ha possibilità di crescita e sviluppo residuo. Il centro storico oramai ha raggiunto la sua saturazione, possiamo ragionare rispetto al centro storico soltanto di riconversione di un patrimonio urbanistico, di un patrimonio edilizio abbandonato, con piani di recupero e di risistemazione, ma dal punto di vista della vitalità e dello sforzo economico, della produttività economica, il centro storico ha raggiunto il massimo che può dare. Spingeremo ulteriormente il settore commercio e magari il Food, come stiamo facendo quelle iniziative che spesso vengono anche un po' di te nei commenti del Sindaco delle feste, ma che hanno una visione di dare una spinta ed una trasformazione di un tessuto commerciale, dalla vendita al dettaglio al Food che quindi si porta dietro la movida, porta dietro un nuovo interesse per quel pezzo città e quindi di nuovo attrae nel commercio ma questo è il massimo che si può fare questa parte del territorio che ha un peso, anche demografico enorme. Dall'altro lato Noi abbiamo la necessità di dover reinventare, ripensare un territorio su cui sono stati fatti scempi, e con i quali dobbiamo purtroppo convivere. Lei citava nell'interrogazione se non ricordo male, il Piano spiagge, io non sono un ultras del Piano spiagge, ritengo che il Piano spiagge colato da altro Serve a ben poco anche perché il Piano spiagge, al Piano spiagge preferisco il Puad, e c'era un lavoro che si stava facendo con la Regione Campania, perché la Regione Campania aveva approvato una legge per il Puad, si apprestava ad attestare il Puad regionale e nell'ambito di quello avremmo fatto anche la nostra parte, ed all'interno di questo c'è un lavoro che si sta facendo il Masterplan litorale Domizio, che sollecita da una parte degli investimenti dei privati, il recupero del territorio, in una serie di investimenti pubblico, su aree pubbliche, e privato su aree pubbliche e su aree private. Con un lavoro di coordinamento che arriva dalla Regione, che chiama in causa poi la metropolitana, per le parti urbanistiche metropolitana ruolo di spinta, da parte dell'Ente Comune, nell'ambito di sia della revisione degli strumenti urbanistici del nuovo Puc, e dall'altro lato, di questi strumenti con i quali insieme l'Ente sovraordinato Regione ed il Comune, lavorano insieme per arrivare ad una ridefinizione di quelli che sono, l'utilizzo del territorio, e la vocazione del territorio che va dalla zona puteolana fino all'alto Casertano, fino a Cellole, con un'unica programmazione che poi viene frazionata per il singolo Comune. Ritengo questo lavoro di regime di spinta più utile rispetto all'ennesimo giro di chiacchiere sul luogo comune, che non verrà mai fatto, nessuno alla fine si prenderà la responsabilità di smantellare un Comune, una città, per realizzare niente, perché il luogo Comune sarebbe un salto nel vuoto e nel momento in cui si tende ad accentrare, quindi a

mettere insieme più soggetti piccoli con i soggetti grandi, quindi sarebbe anche antistorico. C'è però da dire che da parte nostra bisogna mantenere tutti quanti tutte le forze politiche soprattutto i soggetti istituzionali per una volta gli impegni assunti, e quindi alle promesse della campagna elettorale far seguire fatti concreti. Noi lo stiamo facendo con una modalità che è complicata, perché molte volte la burocrazia diventa un muro di gomma che rimbalza indietro, valga per tutti la delibera Cipe 8/2012, che ci ha visti fare un lavoro indescrivibile e quotidiano, insomma io sono, lo citava lei in apertura, sono stato a letto con una polmonite insomma che mi sono preso perché me ne vado in giro con la febbre, ma il Vicesindaco in questi giorni durante la mia malattia, è stato a casa per fare il punto su una serie di interventi legati appunto, alle progettazioni ed ai finanziamenti assegnati con delibera Cipe 8/2012 e relativi proprio alla zona costiera. La stessa cosa, stiamo facendo per far partire finalmente strade Nato che è legata sempre a quella cosa, che sconta una serie di difficoltà iniziali del progetto legate alla previsione del nuovo svincolo e quindi all'autorizzazione che deve avere dall'Anas, più tutta una serie di altri interventi che ci vedono anche in una corretta relazione istituzionale, lavorare insieme al Sottosegretario Micillo, ci siamo ripetutamente visti è relativo impiantistica relativa, da un lato alle acque bianche e dall'altra alle acque nere, ed in generale progettazioni che riguardano la distribuzione dell'acqua potabile, su zona costiera. Tutti i temi fondamentali relativi a quello che viene prima se c'è un elenco di cose che devi fare prima, di costruire una città noi l'abbiamo ribaltato e ci sforziamo adesso di andare dopo che è stata costruita a portare quegli interventi che andavano fatti prima, c'è una sfiducia da parte dei cittadini della zona Costiera che è condivisibile ed è palpabile. Il compito di tutti quanti noi è non alimentare questa sfiducia, ma indirizzarla piuttosto che un sentimento di demolizione della città e di non sentirsi rappresentati nella città, verso uno spirito propositivo di progetti d'azione e di condivisione, dei percorsi e delle scelte con le opzioni che volta per volta rappresentate oggi da me e domani da altri, per fare sì che quella zona possa avere un futuro alto, provando anche tutti quanti noi, a dialogare di più, ed a spiegare quello che viene fatto, perché gran parte, il nostro limite è che gran parte del lavoro che facciamo noi, non riusciamo a trasferirlo al cittadino, perché abbiamo a volte poco tempo per comunicare e perché molte volte dall'altro lato quella sfiducia che hanno alimentato politiche distratte che hanno utilizzato la zona Costiera veramente come bacino elettorale, oggi portano i cittadini di quella zona a non credere a quanto gli viene rappresentato e raccontato, ma a ritenere che sia l'ennesima favola, raccontata da l'ennesimo amministratore di passaggio. E fin quando la dinamica sarà questa, noi avremo una zona Costiera che potrà solo peggiorare e mai migliorare, lo sforzo quindi che noi tutti dobbiamo fare è di provare a raccontare bene e meglio quello che viene fatto, e provare a mantenere

un rapporto costante con i cittadini di quell'area, perché si sentano partecipi di questa città non soltanto perché hanno un foglio dell'anagrafe che gli dice che sono cittadini di Giugliano, ma perché si sentano parte di questa città, che parte da Piazza Cristoforo Colombo e finisce a via Oasi Sacro Cuore e non viceversa.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Sindaco. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA - Allora sotto l'aspetto delle domande politiche, mi ritengo soddisfatto perché comunque insomma, ha assunto la sua posizione, io neanche l'ho ancora assunta perché per quanto mi riguarda sto cercando solamente di studiare qual è la migliore delle soluzioni. Riguardo gli aspetti tecnici che sono quelli per i quali nasce questa interrogazione, chiaramente non mi posso sentire soddisfatto, perché non ho ricevuto alcuna risposta...

Fuori microfono

CONSIGLIERE PALMA NICOLA - È fondamentale, al di là delle preferenze ognuno di noi, è fondamentale capire quante tasse vengono versate, quanti servizi rientrano, come abbiamo investito per quel territorio, ma non solo con questa Amministrazione, ma quantomeno negli ultimi 20-30 anni. Ed è una cosa alla quale io purtroppo per adesso non riesco a risalire e speravo questa interrogazione, però mi sono fatto dare dall'egregio Segretario Comunale le password per il Sit mi metterò con santa pazienza da solo al computer e cercherò di ricavare per sommi capi i dati generali, perché capire, lei già ha qualcosa, quindi mi fa piacere. Per capire effettivamente se, qualcuno che ha speculato su quella zona ha finto, ed ha cercato di farsi campagna elettorale davanti ad una cosa infattibile, oppure qualcun altro effettivamente, sta perorando un sogno per qualcosa di fattibile e che migliorerebbe quel territorio. Io non chiedo nient'altro che cercare di capire questa cosa, infatti ho visto già qualche Consigliere di quart'ordine che ha iniziato ad esporsi dicendo, sono favorevole, sono contrario, senza neanche sapere di che cosa stessimo parlando, perché giustamente i tecnicismi non gli appartengono, però sarebbe fondamentale che tutti i Consiglieri Comunali, e tutti i cittadini di Giugliano, fossero bene informati su quanto versano, quanto gli rientra, perché non hanno una fogna, quanti sono gli abusi edilizi, perché il cristiano che sta la ed ha comprato una casa con tutte le autorizzazioni non deve avere la fogna perché probabilmente, ne è un altro avanti che le autorizzazioni non ce l'ha e viceversa, quindi c'è una commistione di problematiche, è vero che quella è una zona nata così, ci sono nate prima le case ed adesso stanno cercando di mettere i servizi, però cerchiamo di capire quanto quella zona costa al Comune il centrale e quanto invece quella zona versa rispetto a quanto prende, perché secondo me è proprio la base di partenza, per la quale stiamo parlando del 1972, di una cosa che nessuno è

mai riuscita a fare, infatti a breve io proporrò dei tavoli tecnici aperti come cittadini, probabilmente si costituirà un comitato per la raccolta firme successivamente allo studio ed alla certezza che è una cosa positiva e poi si potrebbe fare un referendum, però questo solo successivamente alla certezza che non si suicidano Cioè se io verso mille lire al Comune di Giugliano ed i servizi che mi rientrano solo duemila lire, mi conviene rimanere all'interno del mio Comune, se io verso duemila lire e mi viene dato mille lire, è chiaro che sarò il primo a perorare la causa di scissione, quindi prima di dire, se è così o non è così, i dati tecnici secondo me saranno fondamentali per aprire gli occhi a tutti e mettere una pietra tombale una volta e per sempre su questa questione. O facendo un referendum e proponendo la scissione o spiegando ai cittadini che chiunque alimenta una cosa del genere è uno che sta semplicemente dicendo una bufala, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE -Va bene, grazie. Rispetto all'ultima interpellanza presentata dal gruppo Consiliare del Partito Democratico, do un attimo lettura di due note, che mi sono pervenute dagli uffici. Nota protocollo 8444, lo scrivente ufficio in riferimento alla richiesta di informazioni sul servizio di raccolta differenziata Technoservice, da parte del gruppo consiliare PD, comunica che in data odierna, vale a dire 24 gennaio, ha trasmesso una nota in oggetto Dec, ma tenuto conto della complessità della richiesta e delle molteplici risposte al quesito, non sarà possibile rispettare i termini di consegna ivi indicati. Poi ce n'è una successiva la 8979 del 25 gennaio, con la quale lo scrivente ufficio in riferimento alla nota in oggetto, ribadisce che per la complessità delle richieste e le molteplici risposte non sarà possibile consegnare le informazioni dovute in merito alla nota del 23 gennaio, per il giorno 28 gennaio. Quindi sarà l'ordine del giorno della prossima seduta di Question Time. Grazie a tutti, non essendoci più interpellanze da discutere, la seduta è tolta alle ore 13.18

I lavori di Consiglio terminano alle ore 13.18

L.C.S.

Consulente Fonico e Grafico

Mariano Venetucci